IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 233

Edizione del mattino

DOMENICA 24 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Abbiamo ieri riferito la circolare Nitti testualmente, salvo gli errori di stampa, più abbondanti del solito in questo periodo di plus-lavoro per i nostri bravi tipografi i quali stanno sulla breccia come noi a compiere un dovere verso la Società e la Patria.

Il documento ha suscitato ovunque la più viva sensazione.

La sopracarta è indirizzata ai Prefetti, ma la lettera è per tutti i cittadini.

Moltissimi dei quali — anche tra coloro che vanno per la maggiore — sembrano cascar dalle nuvole.

Eppure l'on. Nitti ha detto delle grandi terribili, istruttive verità, ma non delle novità, perchè Egli stesso ebbe già a ripetere più volte e presso a poco le stesse cose, da quando ha assunto le redini del Governo.

Per conto nostro constatiamo di avere replicatamente avvertito il pubblico, borghese e proletario, come si dice ancora eufemisticamente, della gravità della situazione e della necessità di rimediarvi.

Tutte le verità erano state dette dal presente Governo, e specialmente dal suo capo il quale si inspira alla vecchia terapia di Esculapio: il medico non ha da esser pietoso. La piaga sta per incancrenire: e l'on. Nitti ricorre nuovamente al bisturi, per un taglio più profondo nelle illusioni. Un paese sano, nelle cui vene circola, come ha dimostrato, un sangue che gli avvelenatori (l'on. Nitti ripete spesso questo indovinato aggettivo) non son riusciti a corrompere, non può, dopo l'operazione chirurgica, non trovare nei poteri difensivi dell'organismo la reazione al male. In ogni caso, esistono altri rimedii curativi ed il Pres. del Consiglio dev'essere ben convinto che quando si tratta di salvare un infermo non si possono far complimenti: con i microbi della dissoluzione.

L'on. Nitti ha dimostrato che tre quarti di ciò che occorre all'Italia per vivere — alimenti, carbone, materie prime — viene dall'estero e l'Italia non ha l'oro per pagare. I crediti da parte degli alleati sono chiusi. Restano gli americani, come privati. I quali però non possono prestar danaro a chi non offra garanzie di economia e di ordine.

Onde la necessità di consumar meno e di aumentare il prezzo del pane. Lo Stato perde miliardi. Sarebbe stolto continuare in questo sistema: qualche soldo di più per un kg. di pane non fa danno al proletariato a trenta franchi il giorno (minimo). Danneggia piuttosto i piccoli borghesi costretti a lesinare su tutto per tirare avanti la vita perchè estranei alle due grandi categorie dei beneficati della guerra, di cui l'una è composta appunto del proletariato il quale sciopera per ottenere ancor più alte mercedi.

Ma la borghesia modesta e ordinata pagherà di più il pane senza mormorare, comprendendo che altrimenti non potrà mangiare nè meno una volta al mese una scatola di carne (americana) o di salmone (americano).

Bisogna sopratutto aumentare la produzione — ha detto l'on. Nitti: e il *Popolo Romano* predica ciò da due anni, fin da quando previde che le crisi di approvvigionamento e di lavoro sarebbero state, dopo la pace, assai più gravi che durante la guerra. E l'on. Nitti aggiunge: « chi parla in Italia di rivoluzione è un nemico del popolo ed un avvelenatore..... Un esperimento rivoluzionario in Italia significherebbe condannare alla fame almeno metà della popolazione e destinare alla morte un numero di vite umane in proporzioni non mai contemplate ».

Dunque lavoro e ordine. Ma l'on. Nitti non ignora la parola d'ordine che corre tra le file socialiste: scioperare, distruggere tutto, le officine ed i campi, affinchè dalla rovina sorga il possesso delle officine e dei campi al proletariato.

E' noto che fu avanzata da alcuni gruppi (i operai patrioti la proposta di dedicare un'ora di più del lavoro giornaliero all'aumento della ricchezza nazionale. Ebbene, da qualche centro bolcevikо d'Italia fu risposto: « Sì, daremo un'ora di lavoro in più, ma quando avremo rovesciato l'attuale regime capitalistico ».

Ebbene, anche questi disgraziati dovrebbero essere toccati dalla parola dell'on. Nitti, parola di lealtà senza fronzoli accademici nè tirate retoriche.

Una sola affermazione sarebbe retorica nella circolare, se non si inspirasse ad una visione realistica del futuro, la quale anche noi condividiamo ed alla quale auguralmente ci associamo:

« Per augusta ed augusta ». *Il cammino è penoso ma la meta è sicura. L'Italia, se supererà la prova attuale, ha tutti gli elementi per ricomporre la ricchezza ed essere fra pochi anni fra i più grandi paesi produttori di Europa. Io ne ho fatto molte volte dimostrazione perchè deva ancora ripeterla: le risorse naturali da utilizzare, le magnifiche risorse del lavoro da impiegare, mettono l'Italia in prima fila nella via della rinnovazione. L'Italia sarà fra pochi anni un grande paese industriale e agricolo, una potente democrazia. Sarà anche un paese molto ricco.*

Ma la meta non può essere raggiunta senza un grande sforzo di tutte le anime, senza il concorso di tutti.

Così dev'essere. Salvare la Nazione è salvare l'individuo cioè salvare sè stessi.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 23 — La Dieta di Gratz e quella del Tirolo hanno confermato la loro assoluta avversione al ritorno degli Absburgo.

(S) **San Salvator**, 23 — Dispacci ufficiali annunciano una disfatta dei rivoluzionari nella provincia di Las Gracias, nell'Honduras, e la fine della rivoluzione.

◆ (S) **Omsk**, 22. - L'ammiraglio Kolciak ha sciolto tutto l'alto personale militare e civile del suo Governo. Egli ha nominato Comandante in capo il generale Ditricha e Capo di Stato Maggiore il gen. Golovdin.

(S) **Parigi** 23. — I giornali hanno da Londra: Si annuncia un prossimo movimento diplomatico. Si afferma che Lord Hardinge verrebbe nominato l'Ambasciatore a Parigi.

(S) **Parigi**, 22. — Il Presidente della Repubblica Poincaré è giunto stasera alle ore 20, accolto con entusiasmo dalla popolazione.

PER LA CRISI DEL CARBONE IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 23. — Il Presidente del Consiglio, Clémenceau, ha conferito stasera con Loucheur e col generale Gassouin, circa la crisi del carbone. Egli si è intrattenuto con Noulens, Vilgrain, Roy e Jeanneney. Sono state prese varie misure relative all'approvvigionamento generale del paese.

Clémenceau ha soppresso il « Centro d'azione di propaganda contro il nemico » costituito l'8 maggio 1918 dal Ministero della guerra.

Alla conferenza della Pace

Le questioni italiane

◆ PARIGI, 23. — L'on. Tittoni ha ancora insistito presso la Conferenza per ottenere che si affrettino le pratiche per la risoluzione delle questioni italiane, onde la Commissione di coordinamento è stata perentoriamente avvertita che per lunedì dovrà presentare al completo le risposte alle osservazioni austriache.

Il rappresentante la detta Commissione interverrà in seno alla Conferenza, dopo aver preso atto del termine fissato per la presentazione delle risposte, ha fatto osservare che ove l'Austria fosse considerata come erede universale dell'Impero austriaco, per gli oneri e non le si lasciassero i mezzi per vivere, sarebbe costretta sicuramente di unirsi alla Germania

A questa osservazione l'on. Tittoni rispose che egli non intende opporsi al raddolcimento delle condizioni imposte dal trattato di pace all'Austria, purchè però la somma delle riparazioni dovuta all'Italia rimanga integra e venga garentita.

La questione quindi si riduce ad una più equa ripartizione degli oneri fra *tutti* gli Stati sorti dallo sfacelo dell'Impero austro-ungarico.

Manovre contro la Rumenia sventate alla Conferenza

Clémenceau, che ha ripreso il suo posto presidenziale alla Conferenza, presentò e lesse un lungo telegramma del Ministro francese a Belgrado, ispirato evidentemente da quel Governo jugoslavo, descrivente a foschi colori l'occupazione rumena del Banato, con una vera requisitoria contro la Romenia.

L'on. Tittoni, dopo la lettura del telegramma, ha fatto osservare che la sua dizione non dà affidamento di sincerità onde è necessario che le impressioni manifestate sieno controllate a Bukarest prima di discutere e prendere una risoluzione definitiva. La Conferenza ad unanimità ha accettato la proposta Tittoni.

La Conferenza contro l'Arciduca Giuseppe

Come è noto, su proposta di Balfour, venne approvato l'invio di un telegramma, col quale si diffida l'Ungheria che nessuna pace sarà negoziata con l'attuale Governo, avente a capo un Absburgo.

Credo che queste disposizioni della Conferenza siano sincere.

Una richiesta tedesca accolta

Il Governo tedesco ha presentato alla Conferenza una richiesta per l'invio a Berlino di una missione interalleata onde assistere e coadiuvare la esecuzione delle clausole militari del trattato. La Conferenza ha accolto la richiesta.

Ancora la questione mineraria della Slesia

Il delegato americano Hoover che venerdì sera doveva partire per Berlino, all'ultima ora ebbe invece fissato il colloquio col delegati tedeschi a Versailles, dove si è recato con il ministro francese Loucheur.

I delegati tedeschi rispondendo alla proposta loro fatta perchè invitassero gli alleati ad occupare subito l'Alta Slesia, chiesero 48 ore di tempo per decidere.

Intanto alla Commissione interalleata che dovrà recarsi nei bacini minerari, sono stati aggregati un rappresentante tedesco, uno czecoslovacco ed uno polacco.

Hoover riferì alla Conferenza di aver già inviato un colonnello americano sul posto ed avere speranza che egli riesca ad accordare le parti contendenti.

La Conferenza ha approvato l'invio, concedendo al colonnello americano pieni poteri ed invitando i rappresentanti militari alleati di Berlino a recarsi pure sul posto, per unirsi a lui e concordare un'azione risolutiva. La Commissione per i carboni sarà alla loro dipendenza.

LA SITUAZIONE NELL'ALTA SLESIA

L'*Agenzia Polacca della Stampa* comunica da Zurigo 22:

« Notizie qui giunte dalla Polonia smentiscono che il movimento dell'Alta Slesia abbia carattere spartachiano; al contrario si tratta di una vera insurrezione nazionalista delle masse operaie polacche che lavorano nelle miniere. Katovice e Myslowice dovettero essere evacuate dalle truppe tedesche.

« Secondo un telegramma della « Breslauer Zeitung » le sommosse in quel bacino industriale vanno decrescendo.

« La « Vossische Zeitung » comunica che l'Ufficio del Consiglio Popolare tedesco della provincia di Slesia pubblica una dichiarazione del Presidente dei Ministri prussiano il quale ha detto:

« Il Governo come prima è pronto a concedere all'Alta Slesia una autonomia provinciale. Il Governo respinge tuttavia qualsiasi tendenza per la creazione di uno Stato federale dell'Alta Slesia. Il Dzuennik Berlinski in un articolo editoriale corroborato alla situazione nell'Alta Slesia conclude testualmente: i nostri fratelli dell'Alta Slesia hanno udito delle false voci sulle stato di cose in Polonia, i compatrioti li hanno spesso ingannati, quindi essi hanno preso a difendere da sè la loro causa rendendosi arbitri della propria sorte. Per essi il plebiscito è del tutto inutile, la vigilanza dell'Intesa non li lusinga meglio di una vigilanza tedesca tanto più che questa vigilanza deve avere carattere militare. Il popolo vuole la libertà e l'indipendenza e quando l'avrà ottenuta tornerà al lavoro e si occuperà delle miniere del carbone necessarie a tutti; altrimenti non farà nulla. Nè l'Intesa, nè i tedeschi e neppure la Polonia avranno carbone se non quando la popolazione polacca dell'Alta Slesia sarà libera e indipendente. »

La missione interalleata

(S) PARIGI, 23. — La Commissione interalleata inviata nell'Alta Slesia e che è costituita dai generali Dupont per la Francia, Malcon per l'Inghilterra e Bencivenga per l'Italia, è partita da Berlino. Essa raggiungerà a Morich Osdrow il col. americano Goodyear, il quale fa anche parte della Commissione.

L'Intesa e l'Ungheria

Il Consiglio Supremo nella seduta di ieri si è occupato della situazione politica in Ungheria ed ha deciso di inviare il seguente telegramma alla Missione interalleata a Budapest, la quale lo porterà a cognizione delle autorità ungheresi:

« Le potenze alleate ed associate hanno esaminato di nuovo le informazioni contenute nei vostri rapporti e informazioni ricevute da altre fonti circa i recenti avvenimenti verificatisi a Budapest. Le loro conclusioni sono le seguenti:

« Esse hanno il più grande desiderio di concludere col popolo ungherese una pace duratura, ma ritengono che non potrebbero far ciò finchè l'attuale Governo ungherese rimarrà al potere. Tale Governo fu stabilito non per volontà del popolo, ma per un colpo di Stato effettuato da un piccolo gruppo di polizia sotto la protezione di un esercito straniero. Esso ha per capo un membro della famiglia degli Absburgo, i quali, per la loro politica e ambizione sono in gran parte responsabili delle calamità per le quali il mondo soffre e soffrirà ancora per lungo tempo. I

« Una pace negoziata con un Governo di tal genere non potrebbe essere una pace duratura; e d'altra parte i Governi alleati e associati non possono accordargli l'aiuto economico di cui l'Ungheria ha così grande bisogno ».

L'arciduca Giuseppe ci comunica che egli è pronto, prima di entrare in relazione coi Governi alleati e associati, a sottoporsi alla prova di una consultazione popolare. Noi gli rispondiamo: Ciò non può soddisfarci, poichè le elezioni si farebbero sotto gli auspici di una amministrazione alla testa della quale si trova lo stesso arciduca. Nella disgraziata situazione attuale in Ungheria, è difficilissimo ottenere mediante le elezioni una esatta espressione della volontà popolare.»

Vi sarebbero difficoltà insormontabili se le elezioni avessero luogo sotto il controllo di un Absburgo. Anche se una assemblea eletta in tali condizioni rappresentasse veramente il paese, nessuno lo ammetterebbe.

E' dunque nell'interesse della pace europea che i Governi alleati e associati sono obbligati ad insistere perchè l'attuale pretendente al potere supremo dello Stato ungherese dia le sue dimissioni e perchè un Governo in cui siano rappresentati tutti i partiti proceda alla consultazione del popolo ungherese.

Le potenze alleate sarebbero disposte a negoziare con qualsiasi Governo che godesse la fiducia di una Assemblea eletta in tal modo.

Siete pregati di far pubblicare questo messaggio in tutti i distretti.

***

(S) PARIGI, 23. — I giornali commentano il telegramma del Consiglio Supremo che rifiuta di riconoscere l'Arciduca Giuseppe come capo del governo ungherese e dichiarano che, se la notizia del ritiro dell'Arciduca è prematura l'Arciduca dovrà però necessariamente mettersi al più presto in disparte.

Un discorso politico dell'on. Giolitti

TORINO, 23 – (ore 11,35) — L'on. Giolitti ha accettato l'invito dai suoi elettori per un banchetto che si terrà a Dronero nel settembre prossimo.

Egli ha dichiarato che pronuncierà un discorso il quale – cessate ora le ragioni del riserbo – avrà una particolare importanza per le affermazioni e le dichiarazioni che l'eminente parlamentare farà nei riguardi della guerra e degli intendimenti suoi circa la guerra.

La Missione Morgenthau in Polonia

Zurigo 23. — La Missione americana in Polonia per fare indagini sui luoghi circa la situazione degli ebrei dopo le voci corse di persecuzioni di cui essi sarebbero stati oggetto, si trova in una difficile posizione. Il Capo della Missione Morgenthau, israelita egli stesso, è stato accolto dal partito sionista con tale entusiasmo che i circoli polacchi durano fatica a prestar fede nella sua imparzialità. D'altra parte la Missione di Morgenthau si troverà certamente di fronte a una situazione molto complicata e piena di sorprese inaspettate. La guerra ha intieramente trasformato la mentalità delle masse; una parte della popolazione ebraica è stata vittima di una depressione morale che è giunta fino a fenomeni di psicosi. Vi sono stati dei casi in cui gli ebrei hanno incitato essi stessi la popolazione ai *pogroms*. Così al tribunale di prima istanza di Mszana Dolna si è avuta la deposizione di due testimoni, i quali hanno affermato che un israelita, Natan Furster li aveva istigati durante una sommossa a saccheggiare le case di altri ebrei più agiati. Si sarebbe potuto attribuire il fatto a vendetta o a gelosia se incidenti analoghi non si fossero verificati in altre località e in condizioni che escludevano qualsiasi motivo personale. Così pure la redazione di un giornale di Varsavia ebbe la visita di tre testimoni i quali avevano assistito all'arresto di un individuo ebreo, proprietario di immobili che nel momento della campagna elettorale eccitava le masse a organizzare dei *pogroms*. Questi fatti hanno certamente rapporto con quanto ebbe a dichiarare il Rabbino di Wilno, che metteva in guardia i suoi correligionari contro certi ebrei che avevano intenzione di provocare dei *pogroms* lanciando bombe e tirando contro le truppe polacche. E' chiaro che tutto ciò complica notevolmente il problema ebraico in Polonia e la Missione di Morgenthau sarà costretta ad occuparsi di questi fatti ».

Rebellione nel Marocco

◆ (S) **Casablanca**, 23. — Nella mattinata del 18 corr. gruppi di ribelli, dopo aver tagliato i fili telegrafici, hanno attaccato il « blockhaus » di Zobzit, a sud di Taza. La guarnigione ha resistito all'assalto del nemico al quale ha inflitto gravi perdite.

Dopo varie ore di violento combattimento la guarnigione ha perduto sette tiragliatori che sono rimasti uccisi.

La Jugoslavia sta per crollare?

PROFONDE DIVISIONI

FIUME, 22 — Chi segue attentamente lo svolgersi degli avvenimenti in Jugoslavia, le profonde discordie interne di razze, di religioni e di partiti, le violente polemiche nei giornali serbi, croati e solveni, il disordine interno, che assomiglia in certe regioni all'anarchia e in altre porta a sanguinose repressioni *manu militari*, ha ormai chiara la visione di ciò che è in realtà questo Stato degli S. H. S. *una fragile impalcatura, tutta finzione e apparenza per l'Estero, da cui gli uomini « jugoslavi » attendono territori, denari, viveri, industrie, armi, insomma quella salvezza che invece per le loro misere condizioni interne di popoli eterogenei e non maturi si vedono sfuggire.*

I VERI SERBI

La parte sana della vecchia Serbia, gli uomini, che ressero la Serbia in questi ultimi due decenni e la portarono ad un'altezza mai prima sperata, i Pascich, i Protich, i Jovanovich cominciano a vedere il grave pericolo, comprendono che la finzione dura troppo che, se non faceva sentire il suo peso, mentre la Serbia era ancora da riconquistarsi, oggi che il popolo serbo redento deve esser governato per vivere la sua vita reale, la finzione, l'impalcatura sola non basta, anzi essa ogni giorno più minaccia di crollare e nel crollo di travolgere di nuovo il popolo serbo.

Nessuno ha sintetizzato questa triste situazione interna della Serbia meglio dell'ex-presidente del consiglio jugoslavo signor Protich, il quale nella *lettera aperta* di dimissioni diretta al Principe Reggente – esempio unico, crediamo, persino in Balcania! – tra i sette motivi addotti a giustificare pubblicamente le dimissioni del suo gabinetto così descrive al punto terzo le condizioni interne della Jugoslavia:

Le tristi condizioni e gli inconvenienti delle comunicazioni, dopo sette mesi di esistenza del gabinetto non poterono essere eliminati e nemmeno nella misura strettamente necessaria diminuiti. Il che si riflette molto dannosamente non soltanto su tutta l'economia, sull'igiene nazionale, sull'approvvigionamento e sulla riorganizzazione della terra, ma anche sulle condizioni politiche dello Stato.

Di fatti i giornali jugoslavi giorni fa registravano come un avvenimento straordinario che finalmente da Marsiglia era arrivato a Zagabria senza essere stato, lungo il tragitto in Croazia, saccheggiato(?) E il flagello ha preso estensione così vasta che, a quanto comunica il *Novosti* di Zagabria, il Governo serbo ha dovuto istituire la così detta « polizia mobile » che avrà l'obbligo di scortare i treni e i piroscafi. Distaccamenti di questa polizia si troveranno in ogni luogo d'arrivo e d'approdo. I membri di questa polizia frequenteranno uno speciale corso d'istruzione.

Lo stesso Presidente del Consiglio Protich ha ritenuto suo dovere di illustrare poi in un'intervista nella *Tribuna* di Belgrado ancor meglio la sua lettera aperta portando questi altri esempi dell'anarchia interna:

1°) *violenti conflitti personali in seno al Gabinetto tra Ministri in modo da creare diffidenze, incompatibilità, impossibilità di collaborazione;*

2°) *come conseguenza naturale: mancanza di un vero governo, quindi le insurrezioni di Esseg, di Varasdino, di Marburgo, ecc.;*

3°) *da più di sei mesi funzionari nominati dal Ministro degli Interni non sono ancora ai loro posti e il Ministro non provvede a coprire altrimenti tali posti;*

4°) *avvengono atti di brigantaggio pericolosissimo con partecipazione di ufficiali dell'Esercito e il Ministro degli Interni non ne sa nulla; il Presidente del Consiglio lo apprende per caso durante un viaggio (forse divenendo vittima anche lui dei briganti);*

5°) *Il Ministro degli Interni fa cercare dai suoi organi da un mese un pericoloso capo bolscevico, certo Belovucich; e questi passeggia comodamente per le vie di Belgrado e di Novisad;*

6°) *i treni – varissimi – non partono, non arrivano che a casaccio, con gravissimo danno per tutta la vita internazionale.*

Ebbene, con tutto questo in casa, che ha già travolto il così detto *Ministero Nazionale di concentrazione* e minaccia di aprire una nuova crisi permanente nel Ministero, con l'anarchia, la disoccupazione generale, la fame, il paese distrutto, i jugoslavi fanno ancora i gradassi, e spingono quei dne o tre reggimenti completi, che ancora tengono in piedi ora a destra ora a sinistra, contro i tedeschi contro i magiari, contro i rumeni, contro i bulgari,- contro i montenegrini, contro gli albanesi e fanno la voce grossa contro l'Italia!

PASCICH E I SERBI CONTRO I «JUGOSLAVI»

La *Samonprava* (N.° 182) di Belgrado, organo di Pascich e dei radicali serbi del partito cioè che da due decenni regge le sorti della Serbia pubblica questo sintomatico articolo che ancor'una volta prova quanto colossale e fenomenale sia stata la turlupinatura (*foglia di fico*, come la chiama il giornale di Pascich) jugoslava, sfruttata da nemici e da falsi amici contro l'Italia.

Ora però anche i serbi cominciano a sentirne i danni, e Pascich cerca di correr ai ripari. L'articolo ha per titolo *Contro la Serbia e contro il patto di Corfù* e dice testualmente così.

I federalissimi jugoslavi sono contro la Serbia e contro la grande idea nazionale; il loro è tradimento e lo mascherano con la foglia di fico dell'unità nazionale.

Per il momento possiamo esser contenti anche di questa foglia di fico, perchè dimostra che si vergognano della loro azione; non hanno avuto il coraggio di predicare apertamente il separatismo; e quindi anche se non sinceri nell'affermare l'unità nazionale, presso i nostri Alleati con questa foglia di fico ci sono stati utili facendo credere che eravamo unanimi nel movimento per l'unione e per la liberazione (sic. !).

Ma tutto ciò naturalmente non ha impedito a questi federalisti separatisti di agire in modo da provocare la rottura fra la Serbia e i jugoslavi dominati dagli Absburgo.

Così si spiega il continuo abusivo accentuare, ch'essi fanno del nome jugoslavo contro quello serbo, della Jugoslavia contro la Serbia e contro la Grande Serbia Essi l'adoperano nel cattivo senso intendendo soltanto le Terre nostre sotto gli Absburgo, fino alla Drina e alla Sava, senza la Serbia e senza il Montenegro.....

Alcuni membri del Comitato jugoslavo di Parigi, di quel Comitato che ha firmato il patto di Corfù, poco tempo dopo la firma – proprio come Bethman Hollweg, il Cancelliere di Guglielmo – trattano quel Patto come un chiffon de papier.....Ma i nostri Bethmann Hollweg commettono un delitto molto più grave, tradiscono i propri fratelli trattandoli come non si trattano nemmeno i nemici!

Questo articolo illumina nella sua vera luce la crisi, che travaglia i governanti della Jugoslavia: da un lato sono i Pascich, i Protich, i serbi che, misurate le forze reali del Paese, vogliono ritornare alla vera tradizionale politica serba entro l'ambito naturale della loro stirpe; dall'altro lato sono gli imperialisti del jugoslavismo absburgico, mascherati sotto i nomi pomposi di democratici e magari di socialisti jugoslavi, che ancora hanno gli appetiti nazionalistici inoculati loro dalla politica austriaca tanto contro l'Italia quanto contro la Serbia.

I giornali di questi imperialisti jugoslavi rinfacciano appunto a Pascich di essere in dissocordo con la politica estera del croato Trumbich, di aver perciò provocato da Parigi la crisi di governo a Belgrado e di aver con ciò compromesso le pretese jugoslave contro l'Italia contro la Rumenia, contro l'Ungheria, contro il Montenegro, contro l'Albania e contro la Bulgaria.

CRISI INSOLUBILE

Il Principe Reggente, dopo lunghe tergiversazioni si è deciso di formare il nuovo Gabinetto con una coalizione di questi partiti jugoslavi imperialisti ai quali si sono uniti i tredici deputati del gruppo socialista, che però non sono seguiti dal loro partito.

Così il partito governativo conta soli 150 deputati su circa 280 rappresentanti.

Ma chi conosce soltanto un po' la Serbia, sa che non vi si governa contro Pascich e contro i radicali serbi.

La crisi di governo resta quindi insoluta, e per ora, insolubile, date anche le miserrime caotiche condizioni interne, di cui i radicali non vogliono portare la responsabilità; poichè il solo rimedio essi vedono nell'abbandono delle avventure imperialistiche e nel ritorno ad un'assennata politica esterna ed interna.

I Karageorgevich hanno creduto di salvar la situazione del governo a Belgrado nominando a Presidente del Consiglio un vecchio professore fedele alla loro dinastia, quel Davidovich, che nel 1903 arringava nelle piazze il popolo serbo perchè non insorgesse a vendicare l'assassinio degli Obrenovich.

Ma i radicali restano intransigenti sapendo che ben presto qualche cataclisma spazzerà i loro avversari avvezzi agli intrighi della poltica servile agli Absburgo ed inetti a reggere popoli liberi.

LA SERBIA SENZA I PASSAPORTI

◆ FIUME, 23. — Si ha da Belgrado: che la Serbia ha messo il veto alla concessione dei passaporti, che sono rilasciati molto raramente.

LA CROAZIA E LA SLAVONIA SORVEGLIANO LE FERROVIE

La *Norodne Novone*, pubblica che la Croazia e la Slavonia hanno creato un corpo di commissari di polizia provvisorii destinati esclusivamente alla sorveglianza sulle ferrovie.

UN NUOVO GIORNALE SLOVENO

Si annuncia la pubblicazione di un nuovo giornale Comunista sloveno dal titolio *Batilja (face)* diretto da Jako Zorga.

Le ricchezze naturali dell'Albania

(Racconto di un impiccato che è vivo)

Fra i membri del governo albanese — ora in carica — trovasi il sig. Fejzi Bey Alizoti il quale, per oltre 30 anni, ha coperto cariche importanti in Turchia fra cui quelle di Kaimacan di Mutessarif e di Valy in varie contrade dell'Asia Minore della Rumelia, dell'Albania e della Cirenaica.

Fejzi Bey è indubbiamente persona assai esperta e competente non solo in materia di politica interna ma anche in cose di finanza e di economia; ed ecco perchè l'Assemblea Nazionale di Durazzo trovò opportuno giovarsi della zelante opera sua nominandolo Ministro delle Finanze.

Io conobbi personalmente Fejzi Bey a Durazzo durante l'effimero regno di Wied e come consigliere di Stato egli ebbe parte integrante nel clamoroso arresto del colonnello Muricchio (ora generale) e mio. Dobbiamo anzi molto all'amico Fejzi Bey se potemmo in quell'incresciosо frangente salvare la pelle, perchè *ordine della gendarmeria olandese*, faciente parte della cricca *criminale* Wied-Loventhal, *era di fucilarci subito dopo l'arresto*, senza neppure accertarsi se eravamo o no colpevoli di alto tradimento, come malvagiamente si pretendeva.....

Naturalmente, si voleva colpire l'Italia attraverso le nostre persone, noi che a Durazzo compivamo infaticabile opera di dolcezza e di pace e la trama di Palazzo era così palese a Vienna che il *Reichspost, contemporaneamente al nostro arresto* (5 giugno 1914), pubblicarono, in prima pagina, la scena vivente della nostra .....impiccagione!

L'amico Muricchio ed io potemmo avere la gradevole soddisfazione di vederci *morti*..... da vivi!

A parte la nostra indignazione, non potemmo fare a meno di ridere alla barba dei nostri nemici!

Su tale *voluto* incidente, non ora, ma a suo tempo dirò apertamente il mio pensiero e rivelerò parte lari che ora è bene conservare gelosi nel proprio seno.....

***

Ho colta dunque assai volentieri l'occasione della venuta a Roma dell'amico Fejzi Bey per chiedergli — nella sua qualità di Ministro in carica — qualche notizia sulla situazione economica dell'Albania per offrirla agli egregi lettori del « Popolo Romano » che, con tanta bontà ed italica cavalleria, ha fin qui parlato delle cose di quel Paese a noi amico.

Fejzi Bey, col suo abituale amabile sorriso, così pieno di suggestione, mi ha in questo modo risposto: La ricchezza agricola dell'Albania è invero considerevole. Un tempo l'Albania e l'Epiro erano — con l'Egitto — i granai di Roma.

Uno sfruttamento scientifico e moderno darà certamente a quella regione, in un non lontano avvenire una prosperità ed uno sviluppo, che quattro secoli di vicende e di dominio straniero hanno dovuto necessariamente arrestare e travolgere.

Durante i tre o quattro ultimi anni, vale a dire la piena guerra mondiale e mentre il Paese era occupato dagli eserciti stranieri, le sole *decime* percette sui raccolti annuali hanno raggiunto la bella cifra di quindici milioni di franchi.

L'Albania dispone attualmente di tre vaste foreste non ancora contaminate dalla mano dell'uomo, le quali, non appena saranno ultimate le strade di accesso, ora in costruzione, offriranno nuova fonte di ricchezza al Paese.

Le spese poi che il nostro giovine Stato ora sopporta non sono certo rilevanti, se si tiene calcolo — sopratutto — che quelle militari sono quasi nulle

e quelle dell'ingranaggio burocratico relativamente esigue; onde possiamo ben dire di bastare a noi stessi, non solo, ma di avere sotto mano quanto occorrerà per la graduale trasformazione economica del Paese, iniziando e dando incremento, al più presto possibile, ai lavori pubblici più urgenti.

L'Albania ha vaste pianure da mettere presto in valore, ha corsi d'acqua da utilizzare in ogni suo angolo, ha cadute d'acqua capaci di trasformare elettricamente il paese, ha laghi pittoreschi e ricchi di pescagione (il solo lago di Scutari possiede ben 16 qualità di pesce eccellentissimo), ha foreste centenarie di tutte le essenze, ha miniere di ferro, di rame, di amianto, di carbon fossile e di petrolio, ed è bagnata da due mari che la mettono in diretta comunicazione con l'Italia e con le altre regioni mediterranee.

Gli uomini poi coi l'Albania dà vita sono forti, sobri, laboriosi e punto inquinati dalla lebbrosità bolscevica; cosicchè, con molta facilità si potranno avere eccellenti agricoltori e buoni operai. Con tutte queste qualità, non senza ragione, l'Albania è da annoverarsi fra i paesi più promettenti e più privilegiati dell'Oriente. Dicendomi queste cose il buon Fejzi Bey sentiva tutta la soddisfazione del figlio orgoglioso della propria patria ed io vivamente con lui mi sono congratulato. Poscia, cambiando tono e rabbuiandosi, ebbe a dirmi, con sconforto: « A che gioverebbe mai la ricchezza e la prosperità del mio Paese se la Conferenza di Parigi non dovesse riconoscergli ed assegnargli i confini confortigli da Dio?

Cosa potrebbe essere mai l'Albania senza la integrità del suo territorio?

Quali odi di razza non si scatenerebbero ancora su lembi della madrepatria dovessero cadere in mani straniere?..... Ecco perchè noi attendiamo dai popoli civili che ci sia resa giustizia; e — sopratutto — le nostre speranze sono riposte ora, più che mai, sull'Italia e sul popolo italiano che tante nobili lance hanno spezzate in nostro favore! ».

Quod est in votis! aggiungo io, e sono certo che l'on. Tittoni che, in varie occasioni mostrò la sua viva simpatia verso il popolo albanese, non mancherà di propugnare la santità delle aspirazioni di tutto un popolo a noi amico.

Prof. FRANCESCO CHINIGO'

(1) Com'è mia abitudine traduco quasi letteralmente dall'Albanese quanto mi è stato riferito.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 reca:

LEGGI E DECRETI.

Regio decreto n. 1442 che stabilisce l'ordinamento del personale di pubblica sicurezza e la istituzione di un corpo di agenti di investigazione.

Id. n. 1440 che detta norme per il pagamento delle quote di affitto non corrisposte dagli inquilini durante il servizio militare.

Id. n. 1441 concernente la riattivazione dei rapporti commerciali e dei traffici con i territori, le persone e gli enti dei nuovi Stati czeco-slovacco e polacco.

Id. che nomina un membro della Commissione Reale per il credito comunale e provinciale e per la municipalizzazione dei pubblici servizi.

Decreti Ministeriali che approvano gli elenchi dei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915 nei quali l'Unione edilizia nazionale dovrà provvedere allo sgombero delle aree private ed è autorizzata a costruire casette economiche e popolari.

Collegio arbitrale per la sistemazione delle commesse di guerra: Regolamento interno di procedura per il funzionamento del Collegio stesso.

NEI MINISTERI.

Min. I. C. e L.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno — Corso medio dei cambi.

Min. Tesoro: Direz. Gen. del debito pubblico: Smarrimenti di ricevute.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

UN GRAVISSIMO INCENDIO

MILANO, 23, ore 17. — Stamane poco dopo le 4 si è sviluppato un violento incendio nell'ex-convento della Vettabia dove si trovano i depositi ed i laboratori dell'attrezzista teatrale Rancati-Sormani.

Nei laboratori si era lavorato fino alla mezzanotte per preparare le scene che dovevano essere spedite al *Regio* di Torino ed al vostro *Costanzi*.

Il fuoco distrusse pure i scenari che dovevano servire per la imminente stagione lirica al *Dal Verme*. Andarono distrutti anche numerosi mobili antichi ed il reparto armeria.

I danni si fanno ascendere ad oltre 250 mila lire.

Italia Meridionale

UNA FRANA SEPPELLISCE 11 OPERAI — 7 MORTI

NAPOLI, 23 (*ore 19*). — Oggi, poco prima delle 12, mentre 11 operai lavoravano alla costruzione delle fondamenta del nuovo rione occidentale di Fuorigrotta, una grossa frana si è abbattuta su di loro seppellendoli. Quattro operai sono stati estratti vivi ma in grave stato, sette sono stati estratti cadaveri.

L'ing. Giannetti, direttore dei lavori, e l'assistente Nicola Russo, sono fuggiti. Sul posto si sono recati il pro-Sindaco on. Labriola, il Comandante del Corpo d'Armata gen. Ameglio ed altre autorità.

Movimento giornaliero del porto di Genova

CARBONE 21 *Agosto* — Piroscafi alle discarica: *Bankdale – Talabot. – Astraea – Laconia. – Winding Gulf – Heirdale – Sunoil – Baron Kelvin – Sori – Ben Newis – Eiger – Cogne – Fagernes – Mongalieri.*

Sul finire: *Laconia – Bankdale – Talabot.*

20 *Agosto* vp *Bankdale*, sbarc. Tonn. 47 Kg. 313 – v. *Astraea*, sbarc. Tonn. 584 Kg. 810 – v. *Talabot* sbarc. Tonn. 780 Kg. 194 – v. *Laconia*, sbarc. Tonn. 1424 Kg. 733 – v. *Winding Gulf*, sbarc. tonn. 1660 Kg. 822 – v. *Baron Kelvin*, sbarc. Tonn. 599 Kg. 265 – v *Sunoil*, sbarc Tonn 1360 Kg 278 (v *Helredale*, sbarc Tonn. 1091 Kg. 738 – v. *Eiger* sbarc. Tonn. 109 Kg. 592 (cominciato lo sbarco alle ore 14 – v. *Ben Newis*, sbarc Tonn. 510 Kg. 987 (cominciato lo sbarco alle ore 15,15) v. *Sori*, sbarc. Tonn. 759 Kg. 775 (cominciato lo sbarco alle ore 14).

COTONE 20 *Agosto* – Piroscafi alla discarica: O.

CEREALI 21 *Agosto* – *Silos Granaria* Casco – Sierra Quemada – A braccia o colle gru: 0.

MOVIMENTO DEI VAGONI

Vagoni caricati giorno 20 agosto: Scalo P. Caricamento 179 – Scalo S. Limbania 318 Scalo S. Benigno 574 – Totale 1071.

Impianti del giorno 21 agosto: Scalo S. Benigno 606 – Scalo s. Limbania 258 – Scalo P. Caricamento 251 – Totale 1115.

La giornata del 20 agosto è stata dichiarata completamente lavorativa.

SEGUITO ARRIVI *del 20 agosto*:

da Norfolk - vap. *Moncalieri* - It. - T. 5267 - cap. Olivari Vittorio - eq. 46 - tonn. 6629 carbone - Racc. Bertollo;

da Baltimora - vap. *Tunica* - N. am. - T. 4974 - cap. Martini W. J. - Eq. 55 - Tonn. 5400 m. d. - Racc. Nafra.

ARRIVI *del 21 agosto*:

da Baltimora - vap. *Fagernes* - It. - T. 2005 - cap Penco Agostino - pass. 1 - eq. 32 - tonn. 4064 carbone racc. Vaccheri:

da Livorno - vap. *Belem* - Bras. - T. 3454 - cap. Carlo J. Correa eq. 45 - vuoto - racc. ?

da Pireo - vap. *Eugenio Cantoni* – It. - T. 2415 - cap. Bozzo Filippo - eq. 30 – tonn. 110 m. d. - racc. Ottone;

da Barcellona - *B. G. Franco* - It. - T. 292 - cap Merani L. - eq. 19 - tonn. 293 vino - racc. Origone

da Barcellona - vap. *Ioleno* - Spagn. - T. 750 - cap. Campany - eq. 27 - tonn. 341 m. d. - racc. Arecco,

da Hull - vap. *Goukrko* - Brit. - T. 1975 - cap. Orden - eq. 33 - tonn. 2008 m. v. - racc. Carr;

da Alicante - vap. *Gano* - Spagn. - T. 223 - cap. Bilbac - eq. 16 - tonn. 286 vino - racc. Mesmer;

da Bahia Bl. - vap. Sierra *Guemada* - Belg. - T. 6184 - cap. R. Paret - Eq. 43 - tonn. 7502 avena, orzo e grano - racc. Scaglietti - Fratelli Laura.

PARTENZE *del 20 agosto*:

v. *Clenamoy* per Londra – v. *Southern* per Buenos Ayres – v. *Malvarosa* per – v. *Principessa Jolanda* per Livorno – v. *Montgomery* – v. *Teresa Taya* per Barcellona – v. *Sotero* per Livorno – v. *Clan Macbride* per Napoli.

PARTENZE *del 21 agosto*:

vel. *G. Cavallaro* per Tunisi – v. *Bankdale.*

Partito Popolare Italiano

Contro il trattato di Versailles - Grave scissione nel partito fra destri e sinistri

Il Consiglio nazionale del Partito popolare italiano, continuando i suoi lavori, ha definito la tattica elettorale da seguirsi nelle prossime elezioni, ed ha approvato i criteri proposti dal segretario politico dott. Sturzo consistenti, nel loro insieme, nel non derogare dalla linea intransigente deliberata al Congresso di Bologna e circa la formazione delle liste elettorali, nell'escludere le *liste miste* sostenendo invece le *liste pure di partito*, le quali potranno, a seconda dei casi da approvarsi dalla Direzione, essere *complete o incomplete*.

Indi, si è discusso lungamente sui rapporti tra il Partito popolare italiano e la Confederazione italiana dei lavoratori Confederazione Bianca).

Si è concluso dopo le dichiarazioni del Segretario Sturzo, con l'approvazione di un ordine del giorno dell'on. Longinotti con il quale i criteri di distinzione di autonomia tra l'organizzazione politica e quella sindacale sono riaffermati in modo che «tale autonomia si conosca e si pratichi così da diventare incitamento e non ostacolo ad una libera collaborazione fatta di amicherli intese ogni volta che ciò sia richiesto dalle incidenze dell'azione e dell'interesse comune».

Seguì poi la discussione sul trattato di Versailles. Particolarmente interessanti sono state le dichiarazioni dell'on. Longinotti membro della Commissione Parlamentare dei 24 incaricata di esaminare il trattato prima della discussione alla Camera. Fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio nazionale udite le dichiarazioni del'on. Longinotti e pienamente consentendovi, conforma la opposizione del Partito popolare italiano all'approvazione del trattato di Versailles; e invita il gruppo parlamentare con la Direzione del Partito a decidere sulla più opportuna manifestazione al riguardo, durante la prossima discussione parlamentare».

Il Consiglio nazionale si è anche occupato del così detto Gruppo dell'«Ala destra del Partito popolare», al quale hanno anche accennato i giornali. Dopo larga discussione, riconoscendo la impossibilità della esistenza di un Gruppo a sè nell'organismo di un Partito, il Consiglio ha dato mandato alla Direzione del Partito di provvedere in merito; e la Direzione subito riunitasi ha approvato un ordine del giorno con il quale dice di ravvisare «nella circolare sulla costituzione di Destra del partito popolare italiano un grave atto di indisciplina formale e sostanziale, la quale deve essere immediatamente rilevata; e dichiara che se i firmatari intendono dare esecuzione ai propositi manifestati, verrebbero a trovarsi in aperta inconciliabilità col Partito il quale non può nè intende assumere o condividere le responsabilità di tale atteggiamento».

Il segretario politico ha poi avuto l'incarico di far conoscere il presente deliberato e pregare gl'interessati di non dare corso alla costituzione di Gruppo speciale organico che non potrebbe essere riconosciuto senza scindere le forze del Partito.

Credito, Industria e Commercio

Le verità esposte dall'on. Nitti, nella sua recentissima circolare diramata ai Prefetti, hanno senza dubbio impressionato il pubblico, il quale, d'altra parte, sa ritrovare in sè quella serenità di animo, che è nec essaria per affrontare la situazione nostra economica pur troppo non lieta.

E questa serenità deriva dalla fiducia che si nutre per il Governo d'oggi, il quale è riuscito a dire al popolo ciò che quest'ultimo ha il diritto di sapere, per dare giusta valutazione agli eventi, e per scegliere la via più opportuna da seguire, sia di fronte alle esigenze della collettività che ai bisogni privati.

Vorremmo che tutti, nessuno escluso, leggessero la circolare-monito del Presidente del Consiglio; ed alla lettura seguisse la più profonda riflessione. Come apparirebbe allora nefanda l'opera di coloro che cercano, con la loro turpe propaganda, di disgregare le forze produttive nazionali!

Restino bene incise nella mente di tutto il popolo nostro queste parole dell'on. Nitti, che espongono concisamente il nostro dovere, la nostra possibilità di vivere e di prosperare:

Mantenere l'ordine a ogni costo, lavorare più intensamente, consumare di meno, produrre di più. Noi non abbiamo la scelta della nostra condotta. Questi principii non sono oramai una regola morale, sono una condizione di vita.

***

Assai favorevolmente sono stati accolti gli accordi fra il nostro Paese ed il Belgio, riguardo all'approvvigionamento del carbone. Il Belgio infatti ce ne manderà 50.000 tonnellate al mese.

Ora, ciò è un buon inizio per ripristinare ed intensificare i nostri rapporti commerciali col Belgio, verso il quale l'amicizia dell'Italia è veramente sincera e duratura.

***

Lo schema di decreto-legge per la elettrificazione delle linee ferroviarie è stato approvato dal Consiglio dei Ministri giovedì scorso. Tale elettrificazione si estenderà per seimila chilometri. E' evidente l'importanza del decreto, la cui esecuzione favorirà le nostre comunicazioni, con notevole risparmio del combustibile fossile. Ed all'uopo si lasciano libere le iniziative private, dando la preferenza alle industrie nazionali. I nostri capitali saranno così incoraggiati; mentre la mano d'opera italiana troverà nel proprio Paese lavoro abbondante e remunerativo.

***

La questione dei monopoli continua a tenere in agitazione gli ambienti più direttamente interessati. Specie per il monopolio del caffè, non si comprende come il Governo persista nelle direttive già enunciate; e si spera quindi in una soluzione che contrasti gli interessi fiscali con quelli dei vari gruppi, che si vedono costretti allo stato presente, a limitare il loro lavoro, con danno dell'economia generale.

***

Le Borse dopo alcuni giorni di vacanza, si sono riaperte, mostrando una discreta fermezza nei corsi, i quali però in seguito, qua e là, si son rivelati alquanto deboli. Si nota un po' d'incertezza.

Si attende il decreto relativo al prestito forzoso. Molte discussioni udiamo in proposito, ed anche molte critiche; sono fuor di luogo, poichè sicuramente il Governo avrà già considerato tanti di quei casi che ci vengono prospettati; e disporrà secondo senno ed equità, sovratutto.

Veniamo ora al solito esame delle curve segnate dai prezzi.

Titoli di Stato. – La *rendita* 3½% conv., da 86, al 9 corr., è scesa ad 86.30, al 19, per retrocedere ad 86.65, al 21, e ad 85.35, al 22, segnando poi 85.40, a chiusura di settimana. Il *consolidato* 5%, da 93.05, al 9 c. m., è salito a 94.55, al 19, ripiegando dopo a 94.05, al 20, a 93.50, al 21, a 93.40, al 22, per segnare 93.35, al 23.

Azioni **Bancarie.** – La *Banca d'Italia*, da 1460, al 9 corr., a 1466, al 19, ed a 1440, al 23. *Istituto Fondiario*, 528. La *Banca Commerciale Italiana*, da 1103, al 9 corr., è andata su a 1110, al 19; la troviamo quindi a 1088, al 21, a 1076, al 22, ed a 1040, al 23. Il *Credito Italiano*, da 770, al 9 corr., a 767, al 20, ed a 765½, al 21; si è iscritto a 763, al 22. La *Banca Italiana di Sconto*, da 623, al 9 corr., si è spostata a 625 ed a 626, al 19 ed al 20; e poi a 622, al 21, a 616, al 22, ed a 609, al 23. *Banco di Roma*, da 114, al 9 ed al 19, a 115, al 20 corr.; ha segnato dopo 114½, al 21, e 115, al 22.

Trasporti. — Le *Meridionali*, da 580, al 9 corr., a 578, al 23. *Mediterranee*, da 258 a 255. Le *Rubattino*, da 819, al 9, ad 827, al 19, e ad 830, al 20 corr. m.; eccole in seguito ad 818½, al 21, ad 813, al 22, e ad 801, al 23. *Snia*: da 104½ a 103½. Azioni *Tramw. Omnibus*, ferme a 180.

Metallurgiche e minerarie. — *Terni*, 1300. Le *Ansaldo*, da 224½, al 9, a 228, al 19, ed a 227, a, 20, registrando poi 224, al 21, 222, al 22, e 221½ al 23. Le *Ilva*, invariate il prezzo – 225 – fino al 21: si sono spostate a 224, al 22, ed al 23. *Metallurgica*, da 147 a 148. *Elba*, 305. *Antimonio*, 79. Le *Montecatini*, da 163, al 9 corr., han ceduto a 161½, al 19, inscrivendosi a 158, al 23.

Alimentari. — Le *Eridania*, da 480, al 9 corr. m., sono ascese a 489, al 19, a 497, al 20, per ripiegare a 492, al 21, a 490, al 22, ed a 481, al 23. *Zuccheri Romani*, oscillanti 71-72½-73-71 3/4 e 72½. *Molini Pantanella*, 149.

Chimiche ed affini. — Le *Carbure*, da 1200, al 19 corr., han retrocduto a 1188, al 21; si sono iscritte a 1155, al 23. *Azoto*, 330. Le *Elettrochimica*, da 141, al 9 corr., a 140½, al 21. *Comcimi Romani*, da 190 a 185. *Forni Elettrici*, da 104 a 103. Le azioni *Gas di Roma*, da 851, al 9 c. m., han ripiegato ad 830, al 20.

Acque. — *Acqua Marcia*, da 1915 a 1910. *Condotte d'Acqua*, 274.

Immobiliari. — Le *Immobiliari*, da 360, al 9 corr., son salite fino a 365, al 21, così le ritroviamo al 23. *Beni Stabili*, da 274, al 9 corr., a 277, al 19, a 275, al 21, ed a 279, al 23. *Imprese Fondiarie*, da 86½ ad 87.50. *Fondi Rustici*, 269½. *Risanamento*, da 374, al 9 corr. m., a 392, al 19, ed a 368, al 21.

Diverse. — Le *Fiat*, da 374, al 9 corr., scese a 382, al 20, han ripiegato a 371, al 21, segnando 364, al 23. *Cotoniere*: 102-100 3/4-101 e 100. Le *Marconi*, da 190, al 9, a 196, al 19; si sono spostate poi a 193, al 21 corrente.

Ecco le quotazioni ultime, in confronto a quelle del 9 agosto:

	9 agosto	23 agosto
Rend. It. 3 ½ % conv.	86 —	85 40
» » 3 ½ % 1902	77 50	77 50
Consolidato 5 %	93 05	93 35
Obbl Ferr. It. 3 %	300 —	295 50
Banca d'Italia	1460 —	1440 —
Istituto Fondiario	528 —	528 —
Banca Comm Ital.	1103 —	1040 —
Credito Italiano	770 —	763 —
Banca It. di Sconto	623 —	609 —
Banco di Roma	114 —	115 —
Meridionali	580 —	578 —
Mediterranee	258 —	255 —
Rubattino	819 —	801 —
S. N. I. A.	104 ½	103 ½
Tramw. Omnibus (Roma)	180 —	180 —
Terni	1300 —	1300 —
Ansaldo	224 ½	221 ½
Ilva	225 —	224 —
Metallurgica	147 —	148 —
Elba	305 —	305 —
Antimonio	79 —	79 —
Montecatini	163 —	158 —
Eridania	480 —	481 —
Zuccheri Romani	71 —	72 50
Molini Pantanella	149 —	149 —
Carburo di Calcio	1200 —	1155 —
Azoto	330 —	330 —
Elettrochimica	141 —	140 ½
Concimi Romani	190 —	185 —
Forni Elettrici	104 —	103 —
Gas di Roma	851 —	830 —
Acqua Marcia	1915 —	1910 —
Condotte d'Acqua	274 —	274 —
Immobiliari	360 —	365 —
Beni Stabili	274 —	279 —
Imprese Fondiarie	86 ½	87 50
Fondi Rustici	269 ½	269 ½
Risanamento	374 —	368 —
Fiat	374 —	364 —
Cotoniere	102 —	100
Marconi	190 —	193 —

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 23 Agosto

Rend. It. 3 ½ % cont. 85.40 fine 85.50 a 85.40. – Consolidato 5 % cont. 93.50 a 93.55 a 93. 30 a 93.35 fine 93.50 a 93.55 a 93.27 ½ - Banca d'Italia 1440 – Commerciale 1060 a 1040 a 1042 a 1040 - Credito Italiano 764 a 762 a 763 - B nca It. di Sconto 615 a 609 - Banco Roma 114. – Nav. Gen. Italiana 810 a 800 a 801 - Tramw Omnibus 180 – Ansaldo 222 a 221 ½ - Ilva 224 a 223 ½ a 224 - Montecatini 155 - Eridania 481 - Fiat 366 a 360 a 364 - Kerka 390 a 385.

Mercato debole.

Cambi Parigi 117.75, Londra 39.96. New-York 9.72.

Borse Italiane - 23 Agosto 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	85 35	85 40	85 45	85 50
Consol 5 %	93 22	93 10	93 20	95 30
A. B Italia	1437 —	1435 —	1444 —	14 0 —
» Commerc	1030 —	1010 —	1040 —	1050
» Cred Ital	762 50	762 —	763 —	764 —
» B Roma	114 —	114 —	114 —	114 —
» Ital di Sc.	617 50	603 —	607 —	609 —
Ferriere Ital	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	255 —	254 —	— —	255 —
Meridionali	562 —	556 —	560 —	568 —
Acc. Terni	— —	1300 —	— —	— —
Venete	— —	184 50	— —	— —
Rubattino	800 —	803 —	804 —	800 —
Raffinerie	367 —	368 —	— —	— —
Ansaldo	222 50	219 —	— —	222 50
Sid Savona	224 —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	143 50	142 50	— —	— —
Eridania	478 —	480 —	— —	485 —
Industrie	317 —	325 —	— —	— —
Min Elba	282 —	290 —	— —	290 —
Edison	— —	690 —	— —	— —
Marconi	188 50	194 —	— —	— —
Cambi				
New York	9 69	— —	9 90	9 70
Francia	117 85	— —	118 25	117 75
Londra	39 95	— —	40 10	40 —
Svizzera	— —	— —	171 25	167 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(*Servizio speciale del «Pop. Romano»*)

Genova 23 (ore 12,35) - Rendita 85,35 - Consolidato 93,22 – Banca Italia 1437 – Comerciale 1030 – Credito Ital. 762 – Banca Sconto 607 – Banco Roma 114,50 – Meridionali 562 – Mediterranea 255 – Rubattino 800 – Lloyd Sabaudo 432 – Eridania 478 - Raffinaria 366 – Ind. Indigena 318 – Terni 1303 Ansaldo 222,50 – Ilva 224 – Elba 289 – Met. Ti 143,50 – Fiat 365 – Marconi 189,50 – Aedes 9,33.

Palazzo di Giustizia

Processo dei cascami di seta

UDIENZA DEL 23 – ORE 9

Presidente. Dichiara aperta l'udienza.

Segretario Legge il verbale dell'udienza precedente.

Avv. Vairo Presenta al Tribunale una comunicazione del comm. Buonacossa il quale fa sapere di aver nominato altri due difensori nella persona dell'avv. Cartasegna e del di lui sostituto. Domanda inoltre il termine massimo per il differimento della causa.

Presidente Domanda se ci siamo in proposito disparen da parte degli altri difensori.

Avv. Ferrario. Per la difesa Dubini si oppone al termine massimo.

Avv. Falconi Per la parte Civile si rimette al Tribunale.

Pubblico Ministero. Crede debba essere limitato il termine massimo per il differimento. Condanna l'abbandono del loro posto da parte dei primi difensori del comm. Buonacossa. Ritiene che questo è un atto di violenza e non una affermazione di coscienza. Ritiene che alla difesa Buonacossa sia stata usata dal Tribunale ogni larghezza. Dice che il P. M. non si oppose mai alle richieste della difesa Buonacossa. Osserva che non devono esistere due giustizie, quella dei ricchi e quella dei poveri. Vuole invece che la giustizia sia eguale per tutti.

Rivolge all'avv. Vairo parole cordiali, lieto di trovarsi di fronte a sì nobile avversario.

Invoca un termine che concili le esigenze della giustizia e il diritto degli altri imputati.

Presidente. Domanda dal P. M. la fissazione del termine.

Pubblico Ministero. Propone siano accordati dieci giorni.

Avv. Cassinelli. Chiede di sapere l'opinione del P. M. circa la domanda ieri presentata per la libertà provvisoria in favore del Valsecchi.

Pubblico Ministero. Fa osservare che si tratta di processo di tradimento e che si riserba di prendere al riguardo delle conclusioni.

Presidente. Per tale domanda ogni decisione è rimessa alla Camera di Consiglio.

Avv. Vairo. Ringrazia il P. M. delle parole cortesi rivoltegli, le quali se non fossero l'espressione di un sentimento di cavalleria sarebbero un abile gioco di scaltrezza. Non dubita della lealtà del P. M. e gli rinnova i suoi ringraziamenti. Dice che sarà chiaro e netto nella manifestazione del suo pensiero. Osserva che le parole del P. M. siano troppo soggettive e che egli abbia avuto molta fretta nel giudicare come atto di violenza l'abbandono del loro posto da parte dei suoi predecessori. Ritiene invece che in proposito si tratti realmente di un caso di coscienza. Disapprova dunque gli apprezzamenti severi coi quali il P. M. ha colpito la decisione dei primi difensori del comm. Buonacossa. Ne rivendica la lealtà, la onestà, la dirittura del carattere, i sentimenti di giustizia e la coscienza di avere compiuto solo il proprio dovere. Non ritiene opportuni a questo riguardo gli apprezzamenti in contrario, poichè la stessa legge contempla il caso che i difensori possano per mille ragioni subiettive ed oggettive abbandonare il loro posto. – Quindi si lascino le parole grosse che servono solamente ad inasprire gli animi. I suoi predecessori declinando l'incarico ricevuto dal comm. Buonacossa sono stati ispirati da sentimenti nobilissimi che riguardano la loro elevata coscienza.

L'oratore respinge le osservazioni del P. M. quando il rappresentante la pubblica accusa ha creduto pensatamente di distruggere l'altezza, lo spirito di sacrificio con cui la difesa di ufficio accordata ai poveri si è svolta in Italia. Al riguardo c'è tutta una bellissima tradizione che nessuno può disconoscere.

E' sicuro che anche se non si fosse trattato del comm. Buonacossa i suoi predecessori avrebbero egualmente abbandonato il loro posto sempre che fossero stati convinti della bontà del loro atto.

Si domanda come farà in dieci giorni a studiare un voluminoso processo, dal momento che si tratta di una causa che si trascina da 7 mesi e di un processo che presenta considerazioni tecniche di cui non può prendere visione in brevissimo tempo. Domanda che gli si accordi il tempo necessario al compimento del suo dovere. Ammonisce che non lo si costringa a ricorrere a mille espedienti processuali perchè la causa duri magari un altro mese. L'oratore invece non crede di fare ciò, poichè è venuto in questa causa per compiere solo scrupolosamente il suo dovere. Non crede che si sia potuto avanzare una domanda più onesta e più giusta per il termine massimo. Si dichiara a disposizione del Tribunale perchè giustizia sia resa.

Il Tribunale accogliendo le raccomandazioni dell'oratore farebbe del bene al P. M., alla difesa, alla coscienza e sopratutto al prestigio della giustizia. Quindi il Tribunale è pregato di concedere il termine massimo per il differimento della causa, di cui all'art. 380 del Cod. di procedura penale.

Presidente. Ha da dir nulla il comm. Buonacossa?

Buonacossa. Si rimette al Tribunale.

Presidente. Ha da dir nulla il Dubini?

Dubini. Fa osservare di essere detenuto da 17 mesi e prega il Tribunale di concedere il termine minimo. (*Il Tribunale si ritira per deliberare*).

Presidente. Rientrato il Tribunale, legge una motivata ordinanza con la quale si accolgono le ragioni della difesa Buonacossa e si accorda per il differimento della causa il termine massimo. Toglie quindi l'udienza e la rinvia al 13 di settembre.

PROCESSO DEI CASCAMI DI COTONE

Trib. militare speciale - 2ª Sezione

Nell'udienza di ieri sono stati esauriti gli interrogatori di Rodolfo Durst e G. B. Verga.

Il primo, a complemento di quanto aveva detto nell'udienza precedente, chiarisce le trattative corse coi compratori in Svizzera di cascami che dovevano essere consegnati a guerra finita e che rimasero infatti depositati in Italia.

A richiesta del Presidente dichiara che, pur essendo svizzero di nascita considera l'Italia come una sua seconda Patria, tanto che in occasione dei prestiti di guerra sottoscrisse ingenti somme.

Aggiunge che la maggior parte degli utili conseguiti dal Cotonificio di Cornigliano in questi anni furono investiti in titoli di Stato.

Il Verga spiega quale fu l'opera da esso prestata dapprima come Direttore della filiale del Cotonificio Bianchi in Svizzera e poi come viaggiatore del Cornigliano.

Dichiara che appena scoppiata la guerra, ricevette dai suoi principali di Como, Sigg. Pirotta, l'ordine di troncare ogni rapporto con Ditte austriache, ordine cui egli ottemperò scrupolosamente. Circa i rapporti con Ditte tedesche nel 1915, e cioè assai prima della dichiarazione di guerra alla Germania, afferma che si limitarono alla liquidazione degl'impegni di origine antebellica.

Come viaggiatore del Cotonificio di Cornigliano il Verga dice di aver avuto parte soltanto nella stipulazione di due vendite di cascami unti da consegnare a fine guerra, e precisamente in quelle vendite sulle quali gli Amministratori del Cornigliano già fornirono le spiegazioni confermate dalle perizie in atti.

Le prosecuzione del dibattimento è rinviata a mercoledì p. v.

ABBONAMENTO SPECIALE
AL
POPOLO ROMANO
(ITALIA e COLONIE)
da oggi al 31 dicembre
L. 10

Regalo 1000 lire
procurandomi o cedendomi appartamento vuoto 4 camere. Scrivere Silva Clitunno 28.

PENNE STILOGRAFICHE
Il migliore assortimento trovasi nella
Cartoleria di lusso
A. RISA e C.
Corso Umberto I, 161 - ROMA
diretta dalla comproprietaria della vecchia Ditta

CINEMA OLYMPIA

Il mistero della doppia Croce

CINEROMANZO DI AVVENTURE E DI AMORE

IN 9 EPISODI

oggi ultima replica del I e II episodio

Questa *film*, così mirabile nella sua struttura, così palpitante in ciascuno degli episodi, ha per interprete *Miss Mollie King* una delle più giovani attrici dello schermo. Sembra che il mistero della doppia croce sia stato realizzato per far emergere le rare virtù artistiche di questa stella americana che alla valentìa aggiunge una bella affascinante. Essa appare, adorabile visione, in una deliziosa storia d'amore, di cui l'eroe è *Léon Barry*, uno dei più quotati artisti dello schermo. La visione mirabile in ogni sua parte è ricca di avventure, d'inganni, di lotte. L'amore riluce in tutta la sua forza possente, l'onestà predomina ogni sentimento, il genio malefico viene vinto in tutti i molteplici artifici, in tutti gl'inganni. Il pubblico rimarrà estasiato dalle scene che si svolgono nei varii episodi, tutte piene di sentimento.

Assistiamo a delle scene di acrobatismo che ci lasciano l'animo sospeso, il cuore perplesso. La dolce giovinetta dalla doppia croce, la vediamo, volta per volta, svolgere la sua azione non curante dei pericoli, audace e fiera. Essa sventa le mali arti di Bentley e fa sì che questo indegno speculatore di doti, senza scrupoli, cada nella rete che ella abilmente gli ha teso. Patrik Hale che sarà poi il suo sposo è da lei salvato quando le arti malefiche di Bentley lo avevano già sacrificato alla morte. Vigile, pronta Miss Mollie King interviene sempre nella lotta e vince nell'astuzia il suo avversario. Impedisce alfine che questi possa unirsi in matrimonio con sua sorella gemella e fa in modo ch'ella possa invece innamorarsi e sposare un giovane onesto e virtuoso che la renderà felice.

Vinta la lotta, attende il suo turno per la conquista del cuore di Patrik.

Storia di avventure ed amore potrebbe con altro nome appellarsi questo lavoro così vivo di emozioni, così pieno di sorprese, così ricco di avventure e velato di mistero tanto che lo spettatore fino alla soluzione della trama si domanda se Dolly non sia la fanciulla dalla doppia croce, mentre non è che la sorella gemella per tutto simile a lei.

Solo alla fine ci svela il mistero delle due gemelle e ciò rende chiara la visione del soggetto, soddisfacendo pienamente l'animo del pubblico rimasto sino all'ultimo episodio sospeso ed emozionato. Fremente di passione la fine della visione lascia grata impressione del *film* in cui completo si compie il coronamento della virtù. L'incognita bendata, che altro non è se non la fanciulla dalla doppia croce, emerge nel trionfo completo.

Se molti lavori di avventure possono piacere, questo è maggiormente destinato ad impressionare, giacchè lo spettatore non è attratto solamente dalle serie delle gesta compiute dall'eroe, ma altresì dalle virtù dell'amore e dalle passioni più opposte che si combattono vigorosamente in una lotta pertinace e fiera. Non è la sola manifestazione di imprese avventurose, ma tutto un romanzo di vita e di azione. Il successo cui è destinato questo lavoro rimarrà indelebile fra le pagine più memorabili della storia cinematografica che, forse, difficilmente potrà segnarne altri di pari valore.

I programmi si seguiranno nel seguente ordine:

Da Lunedì 25 a Mercoledì 27 agosto III e IV episodio
Da Giovedì 28 a Sabato 30 agosto V e VI episodio
DOMENICA 31 agosto III IV V e VI episodio
Da Lunedì 1 a Mercoledì 3 settembre VII e VIII episodio
Da Giovedì 4 a Sabato 6 Settembre IX episodio
DOMENICA 7 settembre VII VIII e IX episodio

CRONACA DI ROMA

GLI ITALIANI CUCINATI IN SALSA PICCANTE

Riceviamo da una gentile collega, la sig.ra Maria A. Loschi dell'Epoca:

— Lo sciopero dei tipografi mi obbliga a chiedere l'ospitalità ai miei colleghi per protestare contro una forma irritante ed ingiusta del giornalismo francese.

Il *Figaro* n. 230 – di martedì 19 corr. – a proposito di un fattaccio brigantesco avvenuto Rue de la Paix, pubblica la frase seguente:

« Ils semblent appartenir à ce genre d'individus que l'on nomme à Marseille « des nervis » et sont, *sans doute*, d'origine italienne ».

Ora io mi domando perchè quei banditi debbano essere *indubbiamente di origine italiana*! come se in Francia non ci fossero i mascalzoni, i ladri e gli assassini come negli altri paesi!

Non ho mancato di scrivere al redattore capo del *Figaro* la mia opinione, ma vorrei che anche la stampa italiana provasse la propria indignazione per certe stupide forme di denigrazione. Ci hanno già trattato tanto bene i diplomatici!

***

Giacchè siamo sull'argomento: — Nel n. 12953 del *Matin* di Parigi (16 agosto) in un articolo sui tedeschi pubblicato nella prima pagina, accennandosi ai mutilati della guerra che stan sulle vie é detto: « Mais ils se syndiquent et se défendent, comme *les mendiants italiens* ».

Cosa c'entrano i mendicanti italiani? Il *Matin* non poteva trovare un paragone più appropriato, riferendosi per esempio ai *gaga*... internazionali?

Però è innegabile che in Italia le autorità si mostrano troppo fiacche — soprattutto a Roma — nel reprimere la speculazione dell'accattonaggio.

L'esibizionismo delle nudità, delle piaghe, dei mancherini veri o falsi, fa una impressione sgradevole sui forestieri i quali riportano in patria tale impressione e la diffondono.

Nella capitale, specialmente, l'accattonaggio, che è esercitato come una vera speculazione, dovrebbe essere severamente represso.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Francesco Chevertini, Arcivescovo titolare di Nicosia, Internunzio Apostolico di Haiti; mons. Agostino Zampini, Vescovo di Porfircone, Sacrista di S. S.; mons. Agostino Migliore, Vescovo di Domiziopoli Ausiliare di Nola; mons. Luigi Aiuti, Vicario Curato Perpetuo della Basilica di S. Maria in Trastevere; il sac. d. Ferdinando Sponner, Marianista, Missionario in Jokohama nel Giappone; P. Pellegrino Castellani, confessore della famiglia Pontificia, con altro sacerdote, per presentare il pane benedetto di S. Filippo Benisi; ed il sig. Armando Carbone e consorte.

ONORIFICENZA. — Apprendiamo che il nostro concittadino sig. Romeo Forti è stato insignito della commenda militare del S. Sepolcro.

Rallegramenti sinceri per l'alta onorificenza che premia meritatamente un egregio uomo.

Congedamento di ufficiali

Con circ. n. 2650 del 10 corr. (Dir. gen. Pers. Uffciali) il Ministero della Guerra ha disposto che, per il 31 corr. siano collocati in congedo tutti gli ufficiali della posizione ausiliaria e della riserva ancora in servizio.

Con tale provvedimento eliminativo, però, rimane invece conservato in servizio, specie nel Corpo sanitario un numero rilevante di ufficiali di complemento e della milizia territoriale, i quali, come è noto, non avendo diritto a pensione, continuano a gravare sul bilancio per tutto il loro stipendio, mentre quelli della Pos. Aus. e della Riserva, che vengono congedati, gravano su di esso per la sola differenza fra lo stipendio e la pensione, vale a dire per poche lire.

A parte altre considerazioni, è evidente l'economia... a rovescio!

L'Ambasciatore americano a Roma

(S) WASHINGTON, 22. — Il Dipartimento di Stato annuncia che Nelson Page, Ambasciatore a Roma, ha presentato le sue dimissioni.

S. P. Q. R.

PER LA RIVACCINAZIONE. — Il Sindaco:

Avverte la cittadinanza che il termine ultimo per provvedere alla rivaccinazione di tutti coloro che non risultino vaccinati di recente con esito positivo è prorogato al 30 settembre p. v.;

Avverte inoltre che la rivaccinazione viene eseguita:

1° Presso le Delegazioni Municipali, tutti i giorni compresi i festivi, dalle ore 8.30 alle 9.30;

2.° Presso il vaccinogeno municipale all'Isola Tiberina;

3.° Presso la Guardia Medica di piazza Venezia;

4°. Presso il locale municipale in via Galilei, 1, p. 1°: In ques i tre ultimi locali tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

I medici privati, che procedano a vaccinazioni, sono tenuti a notificarne l'esito, entro il termine suddetto del 30 settembre, all'Ufficio di vaccinazioni dell'Isola Tiberina.

Presso l'Ufficio stesso potranno iscriversi quei sanitari che intendano prestare l'opera loro per coadiuvare l'Ufficio d'Igiene nel servizio di vaccinazione.

CONGRESSO NAZ. DEI RIVENDITORI DEI GIORNALI. - Le Federazione rivenditori giornali comunica:

Le sezioni federate d'Italia sono avvertite che il Congresso sarà tenuto in Bologna nei giorni 7-8-9 settembre presso la Società operaia in via Cesare Battisti n. 22 (già via Cavagliera).

Le sezioni che avessero proposte ha mettere in discussione al Congresso sono pregate di farle pervenire entro il 31 corr. messe al C. D. in via del Pozzetto 101, Roma.

Hanno aderito Roma, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Bergamo, Vicenza, Livorno, Pisa, Genova, Napoli, comprese le provincie vicine.

Le altre adesioni inviarle al suddetto indirizzo.

LE DELIZIE DEL TASSAMETRO. — Persona che non desidera essere nominata, ma che merita ogni fede, è venuta a reclamare, perchè la vettura n. 1102, presa alle ore 14 e lasciata alle 20.45 per eseguire varie commissioni e rimasta naturalmente ferma parte delle ore affittate, aveva un tassametro che alla fine ha segnato L. 52.40.

Si domanda se è stata abolita la verifica del delizioso strumento, delizioso ben inteso per i vetturini, a tutto danno del pubblico.

ESPOSIZIONE DI CAMPIONI ITALIANI A BRUXELLES. — Il *Comitato italo-belga* per lo sviluppo delle relazioni tra l'Italia ed il Belgio (Roma, via in Lucina 17) tel. 82-54 ci comunica:

Nell'autunno prossimo avrà luogo nella sede di Bruxelles del Comitato stesso (32 Rue Namur) una esposizione di campioni dello merci che gli esportatori italiani desiderino spedire in Belgio.

Verso la fine di settembre il Comitato avrà a disposizione un vagone per la spedizione di taluni campioni.

Gli industriali e commercianti che desiderino approfittarne potranno rivolgersi per ulteriori informazioni al Comitato italo-belga di Roma.

CONFERENZE A CURA DELL'UFF. MUN. DEL LAVORO. — Nei locali del Cinema Vitt. Emanuele, in via degli Astalli, gentilmente concessi, ha avuto termine il primo ciclo di conferenze istruttive, tenute per le operaie ed impiegate che percepiscono sussidio di disoccupazione, ciclo organizzato dall'Uff. Mun. del Lavoro ed affidato all'Opera « Vita Morale », diretta dalla prof.ssa Guglielmina Ronconi.

Con questa iniziativa e con altre consimili (scuola di avviamento al lavoro di cucito, scuola di calzature, scuola per analfabete, scuola di legislazione sociale, ecc.), l'Uff. Mun. del Lavoro, di cui è parte quello di Collocamento, si propone di impedire, entro i limiti del possibile, la disoccupazione simulata e dipendente dalla propria volontà, e proponendosi nello stesso tempo di utilizzare parte del tempo che hanno disponibile le disoccupate, col procurare loro elevamento morale ed intellettuale e col perfezionarle nei loro mestieri.

E la prof. Guglielmina Ronconi, coadiuvata dalle sue egregie collaboratrici sigg. Baroseo, Ciapponi, Franasè, Orsolini, Pennesi e Rovere, ha saputo assolvere il suo compito, divenendo la quotidiana consigliera e maestra delle 300 disoccupate che hanno seguito con interesse e piacere le sue conferenze, dette in forma semplice e famigliare. I temi trattati dall'oratrice sono stati sempre improntati a questioni pratiche di coltura generale, di moralità e di educazione e illustrati da interessanti proiezioni.

Le donne che hanno seguito questo corso di conferenze sono state altresì assistite da « Vita Morale » in tutti i molteplici loro bisogni.

Molte di esse hanno così potuto collocare i loro figliuoli in Istituti di beneficenza, e avere indumenti ed aiuti finanziari.

Si è ora iniziato un nuovo ciclo di conferenze famigliari di non minore interesse e utilità del primo, e tenuto dagli ispettori medici del lavoro dott. Venceslao Fraschetti, e prof. comm. Aristide Ranelletti, coadiuvati dalla sig. Alice Bosio Schiavoni e dalla sig.na Giuseppina Scanni della commissione femm. dell'Uff. mun. di collocamento.

COMMERCIO DEI VINI IN DANIMARCA. — La Camera di Commercio di Roma rende noto in seguito ad analoghe comunicione del Ministero per l'Industria Commercio e Lavoro che nella Danimarca dal 1° Maggio c. a. l'imposta straordinaria di guerra del 150 e 100 per cento già in vigore sui vini, è stata ridotta al 70 % del costo, nel quale si intendono comprese le spese di acquisto trasporto, assicurazione ecc. da comprovarsi con fatture, ricevute e documenti similari.

Per i vini di poco valore, il cui costo, cioè non supera le Kr. 3 per bottiglia di 3/4 di litro, l'imposta straordinaria è ridotta solo al 35 %.

Con l'occasione richiama l'attenzione dei nostri esportatori sulla grande possibilità di collocare attualmente con vantaggio sul mercato Danese i nostri vini spumanti, del tipo Asti o Champagne.

Meno favorevoli invece sembrano per ora le condizioni di quel mercato per quanto concerne i vini rossi da pasto, a causa della forte concorrenza dei vini spumanti e francesi.

I FUNERALI DELL'ASPIRANTE FALABELLA. — Imponenti per tributo di affetto e di rimpianto sono ieri riusciti i funerali dell'aspirante medico Bernardo Falabella della di cui morte demmo notizia ier l'altro.

Notati tra gli intervenuti il Console della Repubblica Argentina, il Pres. della Lega Italo-Argentina, il dott. Bidoni e numerosi ufficiali di tutte le armi.

Una compagnia di fanteria rendeva gli onori militari.

Il corteo si sciolse in via Marsala, dopo alcune nobili parole di ricordo del dott. Berti.

Cons'glio utile ai proprietari di case

L'Istituto Nazionale di Informazioni sulla solvibilità e la moralità degli inquilini che con molto vantaggio degli interessi da diversi anni funziona nelle altre importanti città d'Italia ha estesa la sua vasta organizzazione alla Capitale. Il servizio informativo, basato su un metodo veramente pratico e perfettamente rispondente allo scopo, si compie a mezzo di personale diligente e coscienzioso e permette di garantire ai signori proprietari di stabili l'assunzione di inquilini solvibili e morali. I proprietari di case che non hanno ancora aderito a tale ottima istituzione potranno abbonarsi subito considerando che l'abbonamento il quale consiste in una piccola quota annua, comincia a datare dalla prima occorrenza dell'interessato — Dietro semplice richiesta indirizzata ai gerenti Sigaresi Delleani e C., Casella Postale 231 – Roma, riceveranno copia del programma dell'Istituto suddetto.

Le migliori penne stilografiche?
La migliore carta da lettere?
I migliori prezzi ed assortimenti?
SEMPRE DA
CORRADO ACCOSSANO
VIA S. SILVESTRO, 68
IMITATO SEMPRE
EGUAGLIATO MAI

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 23 agosto 1919

Bari	23	47	25	29	9
Firenze	72	41	44	74	45
Milano	42	64	68	79	48
Napoli	9	33	30	2	39
Palermo	84	14	45	31	71
Roma	77	87	22	83	62
Torino	39	23	22	24	55
Venezia	50	43	2	22	5

UOVA SPERATE a prezzo di calmiere acquistansi, anche a centinaia, negli spacci della Ditta Barbiani di V. Manin 10-V. E. Quirino Visconti 42 - V. Leone IV 16 - V. E. Filiberto 26-V. Serpenti 33 - V. Flavia 106 e V. Fabio Massimo 20.

ISTITUTO ALFIERI
Riconosciuto dal R. Governo
PIAZZA COLA DI RIENZO, 29
CORSI ESTIVI
Tecnico - Ginnasio - Istituto - Liceo -- giorni serali

Lampadine elettriche "LUX"

Un esperimento fattosi ultimamente su 86 lampadine elettriche di marche diverse dà la palma per la solidità e durata alla celebre lampadina americana « LUX » con 1380 ore di luce. Queste lampadine sono ora vendute in Italia al basso prezzo di lire 3.50 ognuna solo per farle conoscere.

Si vendono al minuto in Via Due Macelli 137 (Tunnel) ed all'ingrosso in Via Gistina 109-ROMA

A rate mensili, oreficeria, gioie
A. ALEGIANI
dalle 16 alle 21 - Via del Governo Vecchio 3. Telefono 41-54

Piccola cronaca

BARUFFA TRA FRATELLI. — Nella propria abitazione in via Tuscolana 86, ieri sera Gustavo Martinelli di a. 16 per motivi di interesse venuto a lite con il fratello Armando di a. 20, riportò ferite di coltello in varie parti del corpo. Recatosi all'osp. di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Tentati suicidi. — Il caporale maggiore Renato Janelli di a. 23 ab. al vicolo delle Grotte 32, ieri mattina in un caffè in via Principe Umberto, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando 30 pastiche di chinino. Al Policlinico, venne trattenuto in osservazione.

— Ieri mattina nella propria abitazione in via Germanico 911, Elvira Giacomini di a. 25 per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. Accompagnata all'osp. di S. Giacomo, venne trattenuta in osservazione.

Furto di un carcolago. — Ieri mattina la Commissione archeologica denunziò alla Questura che al Testaccio era stato rubato un sarcofago antico di gran pregio artistico, rinvenuto nei giorni scorsi mentre si eseguivano degli scavi al viale Giotto.

In seguito ad accurate indagini del Commissariato del Testaccio fu arrestato quale autore del furto Feliciano Ottavi di a. 32, ab. in via dei Fienili 100. Il sarcofago fu rinvenuto in casa dell'Ottavi.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Un lieto successo riportò ieri sera il dramma in due atti *La Grande morte*, che Alfredo Sainati interpretò con singolare efficacia.

Oggi doppio spettacolo: alle 18: *La fine*, *La grande morte*, e la brillantissima commedia di Giuseppe Balfico: *Come si muta*; alle 21.15: *Un concerto in manicomio*, due atti di De Lorde, replica della *Grande Morte* e *Frutto fuori stagione*. In entrambi gli spettacoli prenderanno parte i coniugi Sainati.

Argentina. — La ripresa del famoso dramma storico del Giacometti, *Maria Antonietta*, è stato un nuovo grande successo personale della signora Italia Vitaliani e della sua Compagnia. La Vitaliani ha interpretata la parte della infelice Regina di Francia con profondo intuito e con alto fervore, suscitando le più schiette meraviglie del pubblico che gremiva il teatro. Ella fu applaudita a scena aperta e fu fatta segno alle più entusiastiche ovazioni. Furono applauditi con lei il Duse e gli altri attori e le masse. Ammirati i costumi.

Oggi alle 17.30 e alle 21.30 *Maria Antonietta* si replica.

Nazionale. — *Santo disonore* ebbe anche iersera una interpretazione accuratissima e procurò applausi interminabili a Gastone Monaldi e a tutti gli artisti della Compagnia.

Nella diurna di oggi si rappresenterà *A porta S. Lorenzo*, nella serale *Er più de Trastevere*.

Manzoni. — Armando Gill passa di successo in successo. Egli che si è già affermato come arguto ed elegante artista, si addimostra ora valentissimo capocomico. L'idillio musicale in tre episodi: *Come pioverà*, del quale egli è autore ed attore principale andrà in iscena, quale prima novità della stagione, giovedì sera, e ciò per curare lo sfarzoso allestimento scenico.

Oggi intanto alle 18 e 21.15 replica di *E' arrivato l'accordatore* e dell'*Americano a Napoli*; preceduti, dalla scena campestre *E' campognole*.

Oltre al Gill, protagonista, vi prenderanno parte le signore Amalia e Bianchina Di Crescenzo, il Clemen la Fortezza e la signorina Mafalda e il sig. Schiavoni.

Eliseo. — Anche ieri sera teatro affollatissimo per la replica della brillantissima rivista *Si salvi chi può*. Oggi due recite: diurna *Addio giovinezza*; serale *Si salvi chi può*, protagonista Guido Riccioli.

Morgana. — La vecchia e gloriosa musica bellininana ebbe ier sera una esecuzione encomiabile al *Morgana*, per merito del m. Santarelli, che diresse con grande arte. Il pubblico accorso a sentire la *Sonnambula* era numerosissimo e gli onori della serata furono naturalmente per la sig.na Enrichetta Graziani, che seppe ottenere un grande successo e pel tenore Giacomo Eliseo, che fece sfoggio della sua bella voce riscuotendo continui applausi. Degni di lode la Maraceci (*Teresa*), Albertina Fava (*Lisa*), De Petris (*Conte Rodolfo*) ed il Santarelli.

Nella diurna di oggi la *Sonnambula*; nella serale il *Trovatore*.

Sala Umberto. — Oggi tre grandi spettacoli, ore 17.30, 19.30 e 22. con Gabrè, Rita Rey ed altri.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La fine*, *La grande morte*, *Come si muta* ore 18; *Un concerto in un manicomio*, *La grande morte*, *Frutto fuori stagione*, ore 21.15.

Argentina. — *Maria Antonietta*, ore 17.30 e 21.30.

Nazionale. — *A porta S. Lorenzo*, ore 18; *Er più de Trestevere*, ore 21.15.

Manzoni. — *E' arrivato l'accordatore*, *L'americano a Napoli*, *'E campagnole*, ore 18 e 21.15.

Eliseo. — *Addio giovinezza*, ore 17.30; *Si salvi chi può*, ore 21.30.

Morgana. — *Sonnambula*, ore 17.30; *Trovatore*, ore 21.15.

Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

Sala Umberto. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo – anche pegnorate – qualunque somma PRIMARIA SERIA CASA. Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Alle ore 11 di ieri, dopo lunga malattia, spirava serenamente munito dei conforti religiosi, il

Nob. Cav. Prof. PIER ATTILIO PIATTI

DIRETTORE DELLA SEDE DI ROMA DELL'UNIONE MILITARE - DIRETTORE DELLA SOCIETA' STENOGRAFICA CENTRALE ITALIANA.

La moglie LINA RISSONE, la madre MARIANNA VISETTI ved. PIATTI, le sorelle IRENE e SILVIA, il cognato cav. ORESTE VILLA, le nipotine, i parenti e gli amici tutti ne danno con profondo dolore, il triste annunzio.

Roma, 24 Agosto 1919.

Il trasporto funebre avrà luogo lunedì 25 corr. alle ore 9, partendo da via Toscana 53.

Primo Stab. Pompe Fun. Raveggi - Via Palermo 47

I genitori, i nonni, gli zii, i cugini, con l'animo straziato, partecipano la morte del loro caro

Mario Nenzi
di anni 3

avvenuta il 22 alle ore 23.

UNA PREGHIERA

Roma, 23 agosto 1919.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 24 corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione, via Piave 66.

Si dispensa dalle visite.

Prim. Stab. Pompe Fun. Raveggi - Via Palermo. 47

INFORMAZIONI

Per la proroga dell'apertura della Camera

Il rinvio al 3 settembre della riapertura della Camera ha dato luogo a molte supposizioni da parte di alcuni giornali.

Per conto nostro, troviamo esatto quanto in proposito abbiamo annunziato.

Lunedì saranno presentate alla Conferenza le risposte alle osservazioni dei delegati austriaci sul trattato di pace.

Martedì queste risposte saranno consegnate ai delegati accordando loro cinque giorni di tempo per l'accettazione.

Domenica 31 agos. o lunedì 1 sett. sarà firmato il trattato di pace e quindi l'on. Tittoni, il quale intanto avrà avuto modo di risolvere o almeno di ben coordinare le altre questioni italiane, potrà partire per Roma e quindi prendere parte alle discussioni della Camera.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri l'on. Nitti ricevette il Principe on. Pietro di Scalea, col quale si trattenne in lungo colloquio.

Sembra siano state rivolte al deputato siciliano proposte importanti circa la nostra rappresentanza diplomatica.

***

Il generale Pershing, nel lasciare l'Italia, ha diretto il seguente telegramma al Presidente del Consiglio on. Nitti:

Nel compiere la mia visita all'Italia to desidero assicurare V. E. del mio profondo apprezzamento della cortesia e della cordialità, con cui mi deste il benvenuto in Roma e con cui gli ufficiali del Governo italiano circondarono me ed il mio Stato Maggiore durante il nostro viaggio. Noi siamo stati profondamente commossi per il vostro ricevimento e porteremo con noi in America una durevole impressione della benevolenza e dell'amicizia del popolo italiano. Credetemi, Signore, sinceramente e rispettosamente vostro. (Segue la firma).

Le relazioni commerciali fra Italia e Polonia

In seguito agli accordi stabiliti fra il Governo polacco e il Governo italiano sono stati iniziati gli scambi commerciali tra i due paesi. Con le prime spedizioni sono stati inviati dalla Polonia in Italia 1200 vagoni di legno semilavorato, e 350 cisterne di benzina, olio cilindrico e paraffina.

Il carbone diminuisce

BASILEA, 23. — Il signor Schmidt, ministro tedesco dell'economia, ha annunciato che l'intesa ha ridotto da 40 a 21 milioni di tonnellate le domande di carbone alla Germania.

Nel dipartimento marittimo di Napoli

Ci telefonano da Napoli:

Prossimamente l'ex Ministro della Marina, ammiraglio Del Bono assumerà la carica di comandante del nostro dipartimento marittimo in sostituzione del vice ammiraglio Simonetti nominato, com'è noto, vice presidente del Consiglio Superiore di marina.

Tale nomina ha prodotto una viva agitazione fra gli arsenalotti poichè si ricordano le dichiarazioni non troppo benevole circa la sorte del nostro arsenale dell'ammiraglio De Bono.

Tra giorni terrà un primo comizio di protesta.

Il convegno degli ingegneri a Trieste

Il Consiglio direttivo del Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani comunica la seguente sua deliberazione.

« Considerato che lo stato sempre incerto della situazione delle rivendicazioni in Adriatico non consentirebbero al Congresso quella patriottica solennità e quella libertà di discussione dei problemi dei trasporti ferroviari e portuari, interessanti quelle regioni e di speciale competenza del Collegio; sospende per l'anno in corso il Congresso di Trieste, augurandosi che tempi migliori e migliorata fortuna d'Italia consentano di soddisfare degnamente il voto formulato dal Collegio sin dall'inizio della guerra ».

Jugoslavi che lasciano Trieste

◆ (S) TRIESTE, 23. Il giorno 25 agosto partiranno da Trieste diretti a Lubiana 50 addetti del cessato Governo con 215 persone di famiglie di nazionalità slovena rimpatriati od emigranti per spontanea volontà in Jugoslavia dietro espressa richiesta del Comitato pel rimpatrio ferroviari jugoslavi di Trieste. Essi godranno del viaggio gratuito e del trasporto delle masserizie fino alla linea di armistizio.

La Romania all'Italia

Alessandro Lahovary, Ministro di Romania a Roma, scrive al dott. Mario Berardo di Ferro, presidente della *Roma et Patria*:

« Il bacio fedele della razza, che l'Opera di propaganda latina *Roma et Patria* invia al popolo romeno, è reso con tutto l'amore all'Italia eroica dalla sorella del Danubio, fedele alle sue origini, alle sue tradizioni e alla sua storia. Uniti in guerra i nostri due popoli procederanno uniti anche nella pace nella via luminosa della Civiltà e del Progresso. La ringrazio vivamente delle espressioni di simpatia per il mio popolo e la prego di credere che uguali sentimenti nutre per l'Italia la Romania martire ma finalmente vittoriosa ».

Nave italiana in Portogallo

(S) LISBONA, 23. — L'incrociatore italiano *Libia* si è ancorato nel Tago.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

Una riforma nel Codice di P. C.

Intorno ad un disegno di legge presentato alla Camera dal Ministro sen. Mortara sulla riforma del Codice di Procedura Civile si ha che quel disegno non contiene, in vero e proprio senso, una riforma di disposizioni del Cod. Proc. Civile, ma un'aggiunta di un nuovo istituto processuale che si può innestare nel nostro diritto vigente con facile e pronto raccordo col sistema del medesimo, nel quale troverà le norme e le direttive per il suo funzionamento. Si tratta di un istituto, che, sotto il nome di « procedimento per ingiunzione » ha origine prettamente italica, ma che non passò nelle codificazioni italiane forse solo perchè non venne accolto nel codice francese. Altre legislazioni seppero farne tesoro e l'esperimento ha confermato la sua bontà. La struttura del progetto è semplice. Il procedimento per ingiunzione viene ordinato al duplice scopo di provvedere un titolo esecutivo pronto e poco dispendioso per il pagamento di somme di denaro e la prestazione di cose fungibili e di surrogare la infelice legge 24 dic. 1890 sulle licenze degli immobili. Criterio fondamentale è la esistenza di prova scritta della obbligazione.

PER IL PAGAMENTO DELLE QUOTE D'AFFITTO DAGLI EX MILITARI.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica un decreto che va in vigore oggi stesso il quale proroga di due anni il termine assegnato per il pagamento delle quote di affitto non corrisposte dagli inquilini durante il servizio militare e durante i sei mesi successivi alla cessazione del medesimo.

I due anni decorrono dalla scadenza dei sei mesi successivi al termine del servizio militare.

L'inquilino è tenuto a estinguere il debito per le quote arretrate in rate mensili non superiori a un ventiquattresimo della somma totale.

Durante il periodo utile alla estinzione del debito di arretrati il locatore non può aumentare la pigione attualmente corrisposta nè licenziare l'inquilino che adempie regolarmente le sue obbligazioni.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

PROVVEDIMENTI VARI DELL'ON. BACCELLI

Nell'ultimo Consiglio dei Ministri è stato approvato uno schema di decreto proposto dall'on. Baccelli con cui si danno nuove disposizioni per le votazioni, le promozioni, gli esami nelle scuole medie del Regno.

E' anche indetta una gara annuale di lettere italiane tra i licenziati d'onore delle scuole di 2° grado dello stesso ordine, con assegnazione ai vincitori di medaglie e borse di studio.

Come già, con precedenti disposizioni intese ad assicurare agli studenti militari tutte quelle agevolezze che meritò loro l'opera resa con le armi in pro della Patria, il Ministro Baccelli intende ora, con questi provvedimenti e restituzione per gli altri il severo funzionamento della scuola, eccitando quell'ispirito di nobile emulazione che non può non giovare alla efficacia degli studi.

Dall'Estero

SCIOPERI IN SPAGNA

(S) **Barcellona**, 23. — E' incominciato lo sciopero degli stati maggiori e degli equipaggi della Marina mercantile.

Fino ad ora 22 navi sono state abbandonate dagli ufficiali e del personale di coperta e di macchina.

Lo sciopero colpisce specialmente la Compagnia Mediterranea.

◆ (S) **Parigi**, 23. Secondo notizie da Barcellona il 10 corrente, siccome gli operai osservano la giornata lavorativa di otto ore, i padroni proclamarono la serrata. Si troverebbero già senza lavoro 15.0000 muratori, 6.000 carpentieri e 30.000 tessitori. La serrata sarebbe completa nella prossima settimana: il personale delle officine e degli stabilimenti industriali che funzionano ancora sono stati preavvisati.

Sarebbero avvenuti incidenti a Manresa, ma non se ne hanno i particolari.

Ultim'ora

L'ERUZIONE DEL VESUVIO

◆ (S) PORTICI, 23. — Stasera improvvisamente dopo qualche bosto, si è verificato l'apertura di due bocche eruttive sulla parete del monte Somma al Vesuvio.

Due colate di lava scendono per Valle dell'Inferno. Sinora non vi è alcun pericolo poichè la lava scorre lontano dai comuni vesuviani.

Nuova guerra fra Polonia e Boemia?

BASILEA, 23 (ore 23). — Si ha da Praga che i polacchi hanno concentrato un esercito di 140 mila uomini vicino a Kracau per occupare il territorio carbonifero di Teschen.

Il piano di attacco, preparato con ogni cura, ha per intanto obbligato i polacchi a disinteressarsi delle altre fronti. Perciò essi hanno contratto una specie di armistizio con i bolscevichi e con gli ucraini in un convegno avuto a Mirzak.

Così si sono assicurate le spalle per procedere più liberamente contro gli czeki.

Per i polacchi trattasi nella questione di Teschen di problemi economici di grandissima importanza poichè le miniere polacche durante la guerra furono completamente neglette ed ora abbisognano di grandi riparazioni.

Invece le miniere di Teschen sono in perfetto stato di lavoro e perciò la Polonia vuole impadronirsene per coprire i suoi immensi debiti.

Il movimento monarchico in Ungheria

TORINO, 23 (ore 24). — La *Gazzetta del Popolo* ha da Vienna le seguenti informazioni.

L'Arciduca Giuseppe si dichiara disposto a ritirarsi da Governatore dell'Ungheria ed attendere come privato i risultati delle elezioni.

Il ministro socialista Garamy si recò ieri a Budapest per partecipare alle trattative della formazione del nuovo Gabinetto di cui farà parte anche Andrassy.

Il ritiro dell'Arciduca fu richiesto dal Partito socialista come condizione essenziale. Si tentò dapprima di offrire all'Arciduca la carica di Capo del nuovo esercito ungherese. Ma anche a questa soluzione si rifiutò il P. S.

Il nuovo Gabinetto sarà composto oggi o domani e ne faranno parte Peyer e Paedi e il presidente sarà Qovaczy. Ad Andrassy sarà affidato il Ministero degli Esteri dunque in piena restaurazione.

— Si comunica ancora da Vienna che la propaganda monarchica continua forte a Budapest. Si pensa ora ad innalzare al trono il figlio maggiore dell'Imperatore Carlo.

LA Cura Arnaldi
preserva e guarisce sicuramente le
MALATTIE INFETTIVE
(vaiuolo – colera – influenza – diarree estive ecc.) perchè disintossica e normalizza l'organismo.
Rivolgersi alla « Colonia della Salute Carlo Arnaldi » in via Clementino 94, Roma (9) Visite mediche dalle 11 alle 13. Telefono int. 47,62.
I medicinali ARNALDI sono in vendita, a Roma, presso le farmacie: — Dott. Lazio Lazi, Piazza in Lucina 26. — Dott. Oreste Berardelli, Via Tomacelli 135. — Dott. Gaspare Carli, Via Cola di Rienzo 213. — Dott. Cav. Tioli, Largo Brancaccio. — Farmacia Brutti, Banco S. Spirito.
Guardarsi dalle contraffazioni

Ufficiali Regio Esercito - Marina
governativi, comunali, provinciali, nettezza urbana, infermieri, maestri, ecc. Il Banco Prestit. Impiega Vittoria Colonna 18 int. 3 tratta

Cessioni Stipendio - Rinnovazioni
rapidità, economia, anticipazioni immediate.
Chiedere tariffe, norme, stampati.

Gioie Alto prezzo anche pignorate. Primaria seria Casa, confrontare offerte Via Panetteria 15, int. 6 Compro

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO - RUBATTINO e LLOYD ITALIANO

Capitale Sociale L.it. 180.000.000 interamente versato

Sede in GENOVA

AZIONI DELLO ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO
RISERVATE
IN OPZIONE AGLI AZIONISTI DELLA NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

1°) Il Consiglio di Amministrazione della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA ha deliberato di offrire in opzione agli Azionisti della Società per ogni Azione del la Navigazione Generale Italiana posseduta, l'acquisto di UNA Azione dello « ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO » del valore nominale di Lire 100, (LIRE CENTO) alla pari più interessi dal 1° Gennaio 1919.

2°) Tale acquisto potrà farsi dagli Azionisti presso le Sedi o Succursali del Regno della BANCA COMMERCIALE ITALIANA *dal 20 agosto p. v. al 10 Settembre successivo* inclusi, mediante presentazione delle Azioni NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA possedute, elencate in apposita distinta in doppio, con ordine progressivo secondo il numero dei certificati; la distinta dovrà portare la firma del presentatore e l'indicazione del suo domicilio.

Decorso il sopraindicato termine del 10 Settembre senza che l'Azionista abbia esercitato l'opzione di acquisto egli ne resterà decaduto.

3°) Il prezzo di acquisto, in *Lire* 103,50 (interessi compresi) *per ciascuna azione* dello ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO, dovrà essere pagato all'atto dell'esercizio dell'opzione, contro ricevuta e le Azioni della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA saranno restituite al presentatore previa stampigliatura per far constare dello esercitato diritto di opzione.

4°) *La stessa Sede o Succursale della Banca Commerciale Italiana che ha rilasciato la ricevuta*, effettuerà la consegna delle Azioni ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO acquistate, a partire dal 15 Ottobre 1919, contro ritiro della ricevuta stessa e firma di una distinta dei titoli consegnati.

GRANDI MAGAZZINI ROMANI

CUSTODIA MOBILI MERCI

VALADIER 37-a • TELEFONO 20-512

Custodie Succursali nei vari quartieri della Città

Amm.ne Studio avv. PARISI - Tacito 41 int. 5

CASA ALLEATA PER I TRASPORTI

G. SCHIRÒ - CASILINA 88 • TELEFONO 29-06

Cessione di Privativa Industriale

Il Signor André Bechler, concessionario della privativa industriale italiana N. 161810 del 6 settembre 1917, per un trovato dal titolo: « Calibre pour contrôle de vis et taraudages, par méthode de mesurages pris sur les flancs des filets de vis » è disposto a vendere la detta privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Rivolgersi per informazioni e schiarimenti

Ingegnere Letterio LABOCCETTA

studio tecnico per l'ottenimento di privative industriali e registrazioni di marchi e modelli di Fabbrica in Italia ed all'Estero.

Via due Macelli N. 31 – ROMA –

ENOLINE

tooth paste

Il migliore dei moderni dentifrici

CERCATELO OVUNQUE

Istituto Romano dei Consumi

Vendita di carne fresca

a L. 1 meno al kg. dal prezzo di calmiere

L'Istituto Romano dei Consumi, a datare dal giorno 23 corrente, venderà nei propri distributori la carne di manzo fresco di prima qualità scelta, a prezzo di L. 1 in meno di quello stabilito dal calmiere.

Ciò può fare in seguito all'acquisto di un considerevole quantitativo di buoi di primissima qualità a condizioni buone.

Cartaccia fuori d'uso

ACQUISTASI DA L. 15 A L. 40 AL Q.LE

GARETTONI - Via Margana, 15 - Telefono 42-11

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6

Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 3 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

ABITI, paltò, fracks, scarpe, tappeti, usati, compro prezzi altissimi. Scrivere Funaro, via Palestro 22. 14-2408

VENDONSI ratealmente appartamenti palazzo di nuovo costruzione presso Viale Regina abitabile novembre 1920. Società « Vittoria» Corsitalia 43 Ore 9-12. 20-2014

ACQUISTO frack, vestiari, paletot, scarpe, tappeti, scrivere Angelo Spizzichino, via Sicilia 133, Quartieri Ludovisi. 14-2475

PREZZI convenientissimi: grammofoni, dischi, punte, riparazioni. Monti, Viale Manzoni 27. 10-2551

VENDESI settantamila Soriano Cimino villino signorile mobiliato, piani tre, vani quindici, accessori scantinato, giardino, conforto moderno. Barile, Beglivi 3, Roma. 20-2502

CERCASI piccolo impianto d'occasione per produzione ghiaccio fino dieci quintali giornalieri. Escludonsi mediatori. Dirigere offerte. Bandino, Via Panisperna 86. Roma 22-2801

LIQUIDAZIONE di elegantissimi vestiti e blouses solo per pochi giorni. Piazza Aracoeli 33. 14-2823

AGHI per macchine per maglieria rettilinee. Il più grande assortimento presso: Braccialini, Firenze, Piazza Madonna 9 16-2663

MONTEVERDE; Vendesi terreno fabbricabile metri quattromila con casseggiati, recinto muro, vicinanze Trams, posizione incantevole deliziosa sul fronte acqua luce affare insuperabile straordinario. Esclusi mediatori. Rivolgersi via Alessandrina 86 (orologiaio). 29-2686

BREVETTATO scaldaacqua alluminio, fabbricazione Svizzero-tedesca, concedesi esclusività vendita. Ottima occasione. Scrivere presentarsi Miglioli, Tritone 62. 16-2660

CASA spedizioni sgombri imballaggi mobili oggetti artistici, magazzino custodia mobilia. Rossi, Montebello 49 Tel. 46-54. 15-2862

BARILI di ferro per alcool, benzina, petrolio. Magazzini Generali, via Porta Pinciana 3. 13-F.

IMPRESA Trasporti con Camions Roma e Provincia per vini ed altre merci. Ditta Dragoni e Mariani. Via E. Filiberto N. 247. Via Calatafimi N. 12. Telefono N. 11172. 28-2918

ISTITUTO ROMANO DEI CONSUMI - *Enopolio.* – L'Istituto mette in vendita delle considerevoli quantità di vino rosso sano e genuino al prezzo di L. 16 al grado all'ingrosso. Per acquisti rivolgersi alla Direzione in via Messina 31. 37-2224

AUTOCARRI acquisterei subito 30-40 Quintali da riparare. Offerte Polidori Sistina 148. 12-2914

TERRENO mq. 550 annessa officina chiusa spaziosissima, Casetta atta piccole costruzioni divisibile. Vendesi presso piazza Regina Ingegnere Beretta Ambrone 3 20-2756

DANARO DISPONIBILE prestiti, sconti, interessenze commerciali ipoteche vendita e compera beni stabili Terenzi Capolecase 3 15-2752

CEDEREBBESI grande trattoria. Rivolgersi via Andrea Vesalio 26, presso piazza Regina. 11-2727

ACQUISTO vestiari, scarpe usate da uomo scrivere Calò, via Vittoria 67. 11-2726

LABORATORIO Elettrotecnico Grani, costruzioni, riparazioni, bobinaggi, impianti. Via Bonella 62-63, Roma. 12-2905

VENDESI appartamento nove vani oltre cucina bagno terrazza cantina sito Cola di Rienzo 68 piano quinto ascensore consegna immediata. Prezzo convenientissimo accudire portiere. Niente intermediari. 25-2908

PENSIONATI otterranno prestiti fino mille lire. Rivolgersi: Moderna, Coronari 2. 10-2903

OCCASIONI macchine cucire Singer industriali secretair centrali mano pedale vendonsi Banco Santospirito 57, 2°. 14-2739

Occasioni

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione Ponzini, Babuino 85. 21-R.

VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL. vetture Nazaro, Scat, magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società Nucci, via Condotti, 33. 23-2360

OCCASIONE vendo bicicletta Atala da corsa con cerchi di ferro L. 350, Emilia 72 Galli 14-2830

VENDESI carrozzeria Torpedo quattro posti. V. Cavour 295 Desideri Alfredo 10-2848

TORNI revolver originali Foster revolver Selson paralleli Trapani Piallatrici Alesatrici fresatrici rettificatrici bilanciere trasmissioni trancie vendonsi occasione. Rivolgersi a Mazzatelli Tito. Macchine utensili 36 Ludovisi. Roma 26-2872

PIANOFORTI primarie marche seminuovi, vendonsi a prezzi di pura liquidazione. Provate. Gracchi 74 (presso piazza Unità). 16-2715

LETTI gemelli noce lire 150, viale Regina 48, int. 11. 11-2896

CERCO differenziale porta una tonnellata. Telefonare 21596, via Urbana 95. 10-2734

DISPONIBILI vetrine esterne Alberghi diurni Cobianchi, piazza in Lucina 43, Corso Umberto, angolo piazza Venezia, uso reclame commerciale. Trattative rivolgersi via Tritone 201, M. Calcaleoni, concessionario. 26-8797

FUSTI avvinati Damigiane tipo Beccaro vendonsi Lucrezio Caro 20. 10-2913.

MOTOCICLETTA Abingon Inglese 3½ debraiage ottimo stato Pellegrino 87. Collalti. 10-2921

VETTURETTA 8-10 tre posti seminnova ordine marcia ottimo stato minimo consumo Pellegrino 87 14-2920

AUTOMOBILE Isotta Fraschini 18 HP landolean carrozzeria di lusso - Automobile Renault HP 20-30 modello 1913 carrozzeria gran lusso. Ottime occasioni Garage Centrale Piazza Barberini 25-2751

ACQUISTO macchine cucire anche pignorate – Romagnoli Via San Giovannilaterano 87 A. 10-2750

FINESTRE, persiane, porte, vetrine, travicelli, serbatoi, ferramenta, usato, vendo Borgo Angelico 31 A. 12-2755

MACCHINA scrivere Remington quasi nuova vendesi Lire 1300 PortiereDue Macelli 66 12-2749

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

ALL'ALBERGO « Vittoria » Roma sono libere camere ben ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828. 12-1980

CERCASI presso distinta famiglia non affittacamere, camera mobilista matrimoniale con eventuale comodo di cucina, pressi Esquilino, piazza Vittorio, Stazione. Scrivere Gasparri, via Po n. 152. 25-2707

AFFITANSI una oppure diverse camere volendo salotto, Stamba Vite 14. 10-2428

PROFESSORESSA inglese affitterebbe bellissima matrimoniale, cucina. Passeggiata Ripetta 10. 10-2736

CERCASI camera prezzo conveniente per madre figlia forestiere. Preferibile centro. Scrivere Villari, Albergo Paradiso. 14-2730

DISTINTISSIMA cinquantenne, stabile, cerca subito camera pensione ambiente signorile. Sordevole, Munzio Clementi 64. 25-2728

A DUE fratelli od amici affittasi bellissima grande camera. Volendo pensione. Vedovati C. Umberto 101.

CONIUGI cercano stanza mobiliata comodo cucina centrale. Moderna, Coronari due. 10-2902

CONIUGI distinti cercano stanza vuota subaffitto, vicinanze Pasquino. Moderna, Coronari due. 11-2901

SIGNORINA impiegata cerca camera pensione adiacenze Ripetta–Pantheon. Moderna, Coronari due. 11.2900

VIA FRANCESCO CRISPI 1, int. 8 pensione famigliare. Mattino: pasta asciutta all'uovo, carne, contorno, piatto verdura, formaggio frutta. Sera: minestra, piatto guarnito, formaggio frutta, dolce domenicale. Due volte alla settimana gnocchi. Abbonamenti anche settimanali, 135 mensili 37-2748

PADRONI di casa – Negoziante cerca 4-5 camere e cucina. Telefonare 7418 o dirigersi portiere Piazza S. Silvestro 81 19-2754

GIOVANE cerca stabilmente in distinta famiglia camera e pensione – Scrivere Posta A. Farolfi. 13-2758

CERCASI mobiliata o una o due vuote ingresso libero possibilmente con pensione Giuseppe Domeni 14-2753

CONIUGI soli cercano matrimoniale senza esigenze possibilmente comodo cucina. Scrivere Merola. Ottaviano 22. 13-2759

AFFITTANSI subito camere due letti, ambiente signorile, volendo pensione. Muzio Clementi 9 portiere. 13-2744.

ELEGANTE, bellissima camera matrimoniale con pensione affitterà persone distintissime società signorilità. Volendo anche solo abbonamento pasti Condotti 5. 17-2917.

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

CAMBIEREI locazione rez-de-chaussé vicino palazzo Giustizia (Prati) ottima esposizione, 4 camere, cucina, altri ambienti comodità sottoscuolo, gaz, elettricità, pigione mite con altre 3-5 camere buona esposizione massimo terzo piano, Esquilino, Stazione. Rivolgersi portiere, via Orazio 22. 39-2693

MILLE compenso contratto formato procurandomi, cedendomi appartamento vuoto 5-6 stanze bagno disposto attendere. Ottet Clitunno 28. 17-2363

APPARTAMENTO di otto camere, bagno, cucina, quartiere Ludovisi scambierebbesi con altro di cinque camere cucina possibilmente nello stesso quartiere. Dirigersi Hotel Flora. 22-2919

APPARTAMENTINO quartieri alti 4 camere cucina cambierebbesi subito o mesi venienti sino febbraio con appartamento 5-6 camere località non eccentrica. Scrivere avv. Tosti, Rotonda 4. 26-2760

TRECENTO regalansi procurando modesto appartamentino 2-3 camere cucina, Scrivere Ugas, Alessandria 100 int. 6. 15-2763

500 REGALO procurandomi appartamento vuoto 5-7 stanze. Dodin Paolo Emilio 34 11-2746

CERCASI per Dicembre appartamento ammobiliato 6 camere con cucina Scrivere Piazzoni Casella 283 13-2915.

200 REGALO procurandomi settembre-ottobre appartamentino vuoto due tre camere cucina. Maturi, piazza Benedetto Cairoli 3. 16-2912

SACERDOTE professore cerca appartamentino quattro vani cucina. Rivolgersi, via Rotonda cinque, negozio. 12-2624

CAMBIEREI tre camere ottima esposizione, viale Manzoni 53 mensili contro quattro Roma alta 120-150 mensili. Libretto ferroviario 4915. 20-2898

CERCASI appartamentino vuoto 4 camere cucina preferibilmente quartiere Prati. Scrivere Attilio Rancher, Paolo Emilio 10. 15-2731

ACQUISTASI appartamento 6-7 camere, bagno cucina, ecc. quartieri alti. Esclusi mediatori. Rivolgersi Pugliese, via Serpenti 24. 17-2648

CAMBIEREI centrale appartamento quattro camere cucina con altro simile anche sole due camere cucina. Scrivere oppure rivolgersi dalle ore 18-19, Bar Colonna, via Colonna. 25-2761

AFFITTASI negozio e magazzino, piazza Spagna. Per trattative Umità 81, dalle 10 alle 12. 14-2699

CAMBIEREI appartamento 13 camere, 3 ingressi pigione mitissima con altro centrale otto-dieci. Via Tor Sanguigna n. 15. 17-2864

AFFITTASI appartamento signorilmente mobilinto, sette camere, bagno, cucina, termosifone, terrazza. Via Principessa Clotilde 7, portiere. 14-2879

CERCASI appartamento mobilato cinque sei vani bagno in villino. Scrivere Usa 181 viale Regina. 14-2891

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

A. A. PRIMARIO Laboratorio biancheria occorrono abili stiratrici, buona retribuzione. Via Poli 29. 13-2651

CERCASI abile disegnatore costruzioni impianti idroelettrici. Presentarsi ing. Mortara ore 9-10, via Convertite 21. 15-2847

SVILUPPATORE, stampatrice e ragazzo, cercansi Stabilimento *Labor Films*, via Mecenate 91. 11-2672

CERCASI giovane bella presenza pratico trattare clientela primaria sartoria e abile vendense articoli lingeria confezioni. Buone retribuzioni. Inutile presentarsi senza ottime referenze, moralità ineccepibile praticità sicura. Rivolgersi Cola di Rienzo, 36 ore 11 alle 12. 35-2719.

RAGAZZA tutto servizio cercano coningi per Nettuno, via Achille Grandi 10, presso Porta Maggiore. 14-2745

CERCO cameriera uomo come direttrice laboratorio Sanini, Principe Amedeo 3, mezzanino. 11-2743

CALZETTAIE cercansi. Lire 6 e più giornaliere. Taceni, L. biesna 104. 10-2741

STIRATRICI abilissime in lavori fini cerca tintoria, via Labicana 51. 10-2732

CERCASI ragazzo per pulizie e commissioni con buone informazioni. Tritone 198. 11-2909

CERCASI buona cuoca presentarsi con referenze. Via Sesia 4, piano primo. 11-2907

SEGRETARIO- esattore cercasi. Stipendio trecento. Canzione contanti tremila. Informazioni: Studio viale Giulio Cesare 71, int. 6. Lunedì orario 16-19. 20-2904

LA PELLICCERIA S. Chiabrando Corso Umberto 97 cerca ragazze pelliciaie. 10-2916

ZAGAZZI apprendisti 16-18 anni ottimo nuovo mestiere presentarsi Via Pesaro 16 Porta S. Giovanni 14-27.

CONTABILE– Signorina provetta contabile possibilmente anche Dattilografa, cercasi da importante Ditta – Richiedonsi referenze – Scrivere G. Peggion Via Cairoli 33 19-2747

VIAGGIATORE, ramo liquori, vermouth, affini, ben introdotto presso clientela Lazio, Abruzzi, Umbria ricercasi. Offerte scritte con referenze: Vannisanti, Roma. 10-2923

CERCASI subito abilissima dattilografa, escluse principianti, ottime condizioni. Convertite 14. 10-2761

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

STENODACTILO "francais, secretaire, cherche placement sérieux: références premier ordre: écrire C.T., 214, via Nazionale. 15-2781

TECNICO-costruttore, esperto direzione lavori edili, stradali, idraulici, cemento armato, offresi dando cauzione Cinque Gaetano. Postarestante. Roma. 17-2671

MISURAZIONI contabilità assistenza tecnica rilievi topografici e costruttivi. Gerardi, C. Lanza 120. 11-2733

PENSIONATO cinquantenne onestissimo, bella presenza, adatterebbesi anche servizi domestici salviani Mario. Viale Alberoni 43. 14-2762

GIOVINE serio cerca impiego come cassiere volendo anche con cauzione. Ottime informazioni. Scrivere (T.U.) Albergo d'Italia, C. Vecchia. 17-2737

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-2722

CONVITTO « Villa Mercede ». Orrieto Scuole Ginnasiali. Tecniche. Elementari Educazione trattamento ottimi. Chiedere programma. 13-2156

A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-P

INGLESE FRANCESE accurate lezioni classe lire 16 mensili; Venti Settembre 43. 11-2466

ESAMI ottobre, preparazione alunni Ginnasio Scuola tecnica, via Borgognona 26. 10-2768

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-P.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

1ª TECNICA, 2ª, 3ª diurne, serali: classi. Riconosciuto Governo Istituto « Volere e Potere » Capocci, 92, piano primo. Inglese, francese 19-2885

PROFESSORESSA francese lezioni, conversazione. Preparazione esame. Teresa Griolet, fermo posta. 10-2676

ON CHERCHE monsieur ou dame nationalité française pour conversation. Ecrire: Venditti Via Scrofa 115. 14-2764

PROFESSORESSA inglese prepara esami d'ottobre metodo eccezionale Passeggiata Ripetta 19. 10-2735.

PREPARAZIONE Esami – ogni grado – metodi celeri discipline letterarie scientifiche Candia 25 Scala 2ª 10 – rione Prati. 16-2729.

CALLIGRAFIA – Esami abilitazione insegnamento Corso speciale prof. Nicola D'Urso. Via della Croce quindici. 13-2906.

15 MENSILI due lezioni settimanali pianoforte in classe presso maestra diplomata Accademia S. Cecilia scolara Sgambati. Ottimo metodo, ambiente distintissimo. Accettansi iscrizioni senza pagamento tasse. Rivolgersi Baldassari Vittoria Colonna 35. 29-2798

PROFESSORESSA governativa dà lezioni Computisteria e Inglese. Rivolgersi Banca Studi. Due Macelli 86 ore 10-11. 16-2742.

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni. Diplomata Simonetti Trecannelle 7. 10-2899.

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola – minimo L. 2.50

CARAMANICO 700 sul m. (Chieti) Grand Hotel Maiella. Stazione Climatica prim'ordine. Pensioni modicissime – arrangiamenti per famiglie – giardino e parco circondano l'Hotel. 23-2774

Smarrimenti

Cent. 30 la parola – minimo L. 3

MANCIA riportando portiere villino Lungotevere Michelangelo, 12, piccolo cane biondo pomerino. 11-2911

Varie

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

DESTINO svelato! Chiromanzia, cartomanzia, oroscopi. (L. 3) consultazioni corrispondenza Isabella Cremonesi, Germanico cinquantaquattro. 13-2668

FEDERAZIONE Italiana produzione lavoro, cerca sovventore Cassiere rivolgersi; studio avv. cav. Colmayer dalle 18 alle 19. Consulta 60. 17-1582

CERCASI persona che abbia merci spedire Trieste per completare vagone ferroviario massimo interesse comune. Rivolgersi Bergamasco, via Pacini 23. 19-2575

CHIAROVEGGENTE madama Mery predice i consulti scienze occulte prof. Ancora, Statuto 58, interno sei (pomeriggio). 14-2749

SANTORO Giuseppe – rinvenuti cartoni progetto. Favorite Ufficio pubblicità « Popolo Romano ». 10-F.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCEJ

Le mani ebbero un gesto aggraziato di impotenza che egli avrebbe considerato delizioso se gli occhi avessero seguitato a vederla sotto vesti femminili. Laddove invece, era strano come ogni gesto ed ogni fugace espressione sembravano ricondurgli alla memoria quella incarnazione di temeraria furfanteria di cui aveva avuto così indimenticabile saggio la notte del furto. Persino i sensi di lui divennero confusi ed egli seppe a stento se stesse parlando con un monello oppure con una fanciulla. Sotto la divina e ondulata capellatura bruna parevagli vedere la testa coi suoi brevi capelli tagliati a spazzola veduta quella notte; nei gesti brevi e signorili delle mani e delle braccia quelli liberi e arditi del ladruncolo.

Torse lo sguardo, disgustato, ed essa aggrottò le sopracciglia.

La reticenza come i modi di lui la irritavano.

— A che cosa pensate? chiese a bruciapelo, un tantino petulante. — Ho fatto più per voi di quel che mai feci per anima viva, eppure siete appena appena cortese.

Grey non provavane alcun rimorso giacchè non poteva ammettere di essere debitore di molta cortesia verso questa strana creatura:

Perciò si contentò di ribattere ostinatamente.

— Se mi additerete il mezzo per uscire da questa casa non avrete motivo di lagnarvi nè della mia poca gentilezza nè della mia mancanza di riconoscenza.

Di un tratto gli occhi di lei dardeggiarono uno di quegli sguardi meravigliosamente enigmatici che a Grey riusciva impossibile spiegare. Li per lì no fu quasi abbagliato il volto pallido e bellissimo parve rivestirsi di una specie di radiosità che lo fe' tremare.

— Quand'è così, venite. Vi additerò la via per uscire disse'ella pianamente.

E oltrepassandolo posò le dita sul pomo dell'uscio e si voltò ancora una volta a sorridere ridondosamente al compagno.

— Mi aveto imposto un grave compito, più arduo di quel che noi supponiate: ma farò di tutto per compierlo.

Se Grey non fosse stato tanto sull'avviso, ed altrettanto sospettoso, l'improvvisa dolcezza di quell'accento avrebbe potuto salirgli al cervello. Mentre invece ogni nuovo atteggiamento di lei non faceva che spingerlo a raddoppiare di vigilanza, e sempre più smanioso di allontanarsi per sempre da questa pericolosa sirena e dal suo ambiente. Non eravi perciò traccia del piacere nè dell'antica ammirazione nel volto nè tampoco nella voce di lui allorchè le disse pianamente « Vi ringrazio ».

Per un attimo essa stette guardandolo, le labbra schiuse a quel loro seducente e misterioso sorriso: ma incontrato uno sguardo calmo e grave e nulla più negli occhi del giovane si voltò impazientita e fe' strada fuori della stanza.

Frattanto erano stati accesi i lumi nel vestibolo Voci e risa maschili uscivano dalla sala da pranzo dove erano il Maggiore e Sir Gregorio.

Grey si guardò attorno turbato. Il vestibolo era quadrato, aveva comodi tappeti, e mobili, palme ed altre piante decorative. Per quel che egli poteva giudicare mancava di angoli o di ripostigli dove una spia avrebbe potuto trovar riparo, perciò gli parve quasi che avrebbe potuto lanciarsi sul proprio cappello e fuggire correndo verso la libertà. Ma la prudenza lo fè ripensare all'ultimo vano tentativo, per giuna se fosse stato desideroso di ripeterlo, una velata appure vigile espressione negli occhi della Scarcliffe sarebbe bastata a distoglierlo dal suo proposito.

Si lasciò dunque guidare verso la porta del giardino a tergo della villa, e dovette aiutare la donna e coprirsi il capo e le spalle con uno scialle di pallidissima seta azzurra guernito di lunghe frange che raccolse da su una tavola passando.

— Mettetevi il cappello, ed anche il soprabito, lo invitò essa dolcemente. Grey obbedì credendo ravvisare in quelle parole un reale desiderio di aiutarlo nella sua fuga.

Di lì a un momento erano insieme in giardino

Freddo, umidiccio, carico di nebbia certamente più bianca di quel che non sarebbe stata nelle vie di Londra, ma anche più fitta e più bagnata che lì, l'aria gelata li fe' rabbrividire entrambi sin nel midollo delle ossa.

Imbruniva rapidamente, e le speranze di Grey si accrebbero smisuratamente pensando che la nebbia gli faciliterebbe la fuga da qualsiasi membro della banda che fosse lanciato sulle sue piste. Se poteva soltanto rientrare a Londra e spingersi sino dall'avvocato, sentiva che il peggio sarebbe fatto. Sin qui erano loro che attaccavano, ed a lui non rimaneva che la difensiva. Ma un colloquio con l'avvocato potrebbe fornirgli il vantaggio di invertire le posizioni.

Intanto però il fatto che egli dipendeva tuttavia dal buon volere di lei rendevagli necessario dimostrarsele più grazioso di quel che erasole dimostrato nella stanza dove era stato bersaglio di un arma da fuoco.

— Offritemi il braccio, Grey, disse la Scarcliffe con accento insinuante. E lo guardò sorridendo, manifestamente lieta di trovarsi con lui. Ma Grey dal canto suo sebbene cortese non si dimostrò espansivo.

La donna lo guidò subito verso l'orto, ossia in direzione delle siepi e nel più fitto degli alberi. La scelta non gli andò molto a genio, a dire il vero, massimamente che, attraverso la nebbia egli si accorse in breve di alcune ombre che si muovevano e che egli suppose membri della banda che esercitavano il loro spionaggio su di lui dietro desiderio della donna, oppure su di carambi, per ordine di terzi

La seconda ipotesi gli si affacciò alla mente avvedendosi di una specie di cipiglio sul volto della Scarcliffe al momento medesimo in cui una delle ombre sgusciavale accanto.

— Volete che ci teniamo all'aperto? La nebbia sotto gli alberi è così fitta, suggerì Grey, sapendosi più al sicuro lontano dalle siepe e dalle spie che servivano a riparare.

— Qua si cammina meglio, rispose essa, ostinandosi ad andare in direzione dell'orto.

Grey si arrestò di botto.

— Ecco, intromise frettolosamente — se davvero mi volete aiutare, ditemi da che parte debbo passare per evitare una qualche spia? Nella nebbia riuscirei facilmente a sviarle se voleste indirizzarmi onestamente.

Un'espressione di mite rimprovero le apparve sul volto.

— Onestamente! Credete proprio che io vi ingannerei, Grey? Non sapete quanto bene vi voglio? Ah! se indovinaste soltanto da qual pericolo vi ho salvato, sareste meco più gentile.

L'accento era semi sincero, nulla di più. Qualche ringraziamento convenzionale era tutto ciò che meritavasi.

— Non sono ingrato, credistelo.

Ella si protese, alzò gli occhi grandi e scuri che splecavano sul volto bianco aureolato dalla frangia del morbido scialle di seta.

Un tenue sorriso parve affacciarsele lentamente sulle fattezze ceree.

— Ingrato! ripetè con lentezza. — Ah, vi voglio qualcosa di più di un individuo non ingrato!

Grey si sentì quasi gelare il sangue nelle vene. Udire questa donna che di femminile non aveva che la forma, ma i cui istinti erano quelli di una spregiudicata avventuriera, assumere quest'accento languido dell'amore e dell'incanto muliebre, era addirittura repellente dappoichè conosceva la verità a suo riguardo. La Scarcliffe che pareva del tutto ignara dell'effetto che stava producendo su di lui, soggiunse con indicibile soavità di accento:

— Grey, Grey, non sapete dunque ciò che provo per voi? Per un tempo ho creduto divideste il mio sentimento. Ditemi, lo aveto fatto? Sì, non è vero?

Guardinge dell'opportunità di fuga che il destino forse offrirebbegli, Grey si guardò bene dal manifestare i propri reali sentimenti.

— Vi ho sempre riguardato, disse, — come una seducentissima donna.

Continua